ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 23 Febbraio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9171

ITALIA E SERBIA

Il trattato commerciale approvato

BELGRADO 22 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina si discusse la convenzione veterinaria stipulata fra la Serbia e l'Italia.

Jovannovic disse che la presente convenzione veterinaria è l'unica di cui la Scupcina dovrà occuparsi.

Markovic: E con l'Austria-Ungheria non se ne stipulerà?

Jovannovic: La Serbia non otterrà dall'Austria-Ungheria una convenzione veterinaria. In passato la Serbia l'ottenne, ma in cambio di una convenzione militare. Il fatto che l'Italia senza averne particolari interessi ha accordata alla Serbia la convenzione veterinaria può valere come una prova degli intimi rapporti esistenti fra i due popoli. Anche in passato vi furono intense relazioni commerciali fra le nazioni serba ed italiana. La via commerciale più breve è quella che attraverso ai paesi serbi giunge all'Adriatico. Per ora la Serbia è rivolta a procacciare alla sua esportazione di bestiame la via di Salonicco, ma è in prospettiva anche una via più breve per la valle del Drina, Scutari e l'Adriatico. Allora soltanto la Serbia ritrarrà vantaggi dalla convenzione veterinaria stipulata e le relazioni fra la Serbia e l'Italia diverranno ancora più intime. Le due nazioni hanno molti interessi comuni ma anche molti nemici comuni. E se un giorno venissero minacciate confidiamo che si difenderanno solidariamente.

Dopo breve discussione il progetto fu approvato all'unanimità, esaurendosi così la discussione articolata di tutto il trattato commerciale fra la Serbia e l'Italia.

A MONTECITORIO

L'anniversario della nascita di Washington

ROMA 22 (N). Camera. Dopo la lettura del verbale Santini chiede alla «lealtà del principe di Cutò....»

De Bellis: Qui non vi sono principi ma deputati. Dica l'on. Tasca!

Santini: Anche Cavour era conte; perciò chiedo, ripeto, alla lealtà del principe Tasca di Cutò, se pronunciò ieri al mio indirizzo le parole registrate da qualche giornale.

Il presidente interrompe, ma poi permette a Tasca che risponda.

Tasca: Nella mia lealtà devo dichiarare che non pronunciai le parole che mi si addebitano. Ciò dichiaro anche non volendo che i colleghi che mi erano vicini mi credano capace di attribuirmi le interruzioni loro.

Santini: Va bene, va bene.

Tasca: Devo però aggiungere che protestai quand'ella paragonò le condizioni della sua interrogazione a quella dell'on. Badaloni, per quanto riguarda il tempo di svolgimento. L'on. Badaloni aveva diritto di parlare più di cinque minuti perchè le sue parole erano un'eco di dolore e una voce di sdegno per un fatto luttuoso e colposo, mentre le sue erano dirette solo contro quel poco di libertà che il Governo ancora ci concede.

Santini siede brontolando.

Il presidente si affretta a dar corso alle interrogazioni, ma la Camera è disattenta e filano via senza incidenti.

Romussi: Non pago delle assicurazioni dei sottosegretari circa il ritardo del pagamento delle indennità ai vecchi maestri, accusa gli organi amministrativi di indolenza.

Si approvano vari progetti di legge. A Camera semivuota si riprende quindi la discussione del bilancio di

agricoltura, industria e commercio

con nuovi discorsi di De Bellis, Carnazza, Castellino, Casciani e del relatore.

Cocco-Ortu, ministro d'agricoltura, accetta vari ordini del giorno come raccomandazioni.

Per la pace universale

Romussi: Ricordando che in tutto il mondo civile le Società della pace celebrano oggi l'anniversario della nascita di Giorgio Washington, come la festa delle sue speranze, e che questa festa è celebrata nelle nostre scuole, esprime il voto che il Governo e il Parlamento italiano si associno alla solenne manifestazione.

Tittoni: Il Governo non può che plaudire all'ideale di pace cui ha inneggiato l'on. Romussi. Nè è un plauso convenzionale o sterile, poichè la conservazione della pace è insieme la tutela della dignità e dell'interesse nazionale, base della nostra politica estera.

Presidente: Le nobili parole dell'onor. Romussi e del ministro degli esteri e la generosa iniziativa del ministro dell'istruzione concordano pienamente coi sentimenti di tutta la Camera (approvazioni).

Quindi si toglie la seduta.

Per le onoranze a Carducci a Parigi

PARIGI 22 (N). Il ministro Briand ha ricevuto il deputato Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, che ha offerto al ministro la presidenza d'onore per la cerimonia che la Lega organizza in onore di Giosuè Carducci. Briand ha accettato, riservandosi di fissare il giorno della cerimonia.

La Camera francese per Carducci

PARIGI 22 (B). La Camera dei deputati approvò oggi la proposta di esprimere le sue condoglianze al popolo italiano per la morte di Carducci.

Il ministro Guyot si associò alla manifestazione in nome del Governo.

Un rimpasto ministeriale in Austria?

VIENNA 22 (N). La «Zeit» dice che da qualche giorno corrono di nuovo voci di prossimi cambiamenti nel ministero. A titolo di cronaca vi riferisco che, a quanto si dice, si ritirerebbero il ministro dell'interno, barone Bienerth, il ministro dell'agricoltura conte Auersperg e il ministro della giustizia, dott. Klein. Bienerth verrebbe nominato luogotenente dell'Austria inferiore, Auersperg luogotenente del Tirolo, Klein presidente di un alto tribunale. Si nominerebbero parlamentari quali ministri dell'interno e dell'agricoltura e, un membro della Camera dei signori all'ufficio di membro della giustizia.

Le elezioni nel Transvaal

La prevalenza dei boeri

LONDRA 22 (N). Telegrafano da Johannesburg: I risultati delle elezioni danno finora 29 membri Het-Volk, 21 progressisti, 6 nazionalisti, 3 del partito del lavoro, un indipendente.

Tutti i giornali londinesi commentano i risultati di queste elezioni. Lo «Standard» rimprovera al Governo di aver fatto le circoscrizioni in modo da dare la maggioranza ai boeri. Teme che Botha tenti di ristabilire con mezzi costituzionali la supremazia dei boeri. Il Daily Telegraph» crede che i risultati avrebbero potuto essere peggiori. Spera che la maggioranza seguirà la politica di riconciliazione. Il «Daily Graphic» è malcontento delle elezioni, ma conta sul valore degli uomini dell'opposizione. Il «Daily Chronicle» nota che i boeri sono sudditi britannici come gli inglesi stessi. Il «Times» ha fiducia nel lealismo e nel buon senso dei boeri. Il «Daily News» e la «Tribune» si felicitano del vantaggio preso dal partito progressista su quello dei finanzieri cosmopoliti.

CAMERA UNGHERESE.

Le pensioni per i superstiti di militari - La cauzione per il matrimonio degli ufficiali

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei deputati, approvato in terza lettura il disegno di legge per l'assicurazione degli operai nei casi di malattia e d'infortunio, è passata a discutere il progetto per il miglioramento delle pensioni alle vedove e agli orfani di persone appartenenti all'esercito.

Merey, kossuthiano, dice che il suo partito voterà la legge, dichiarando però che questo voto non deve formare assolutamente caso di precedenza a danno del diritto della nazione di provvedere indipendentemente pur in tali faccende.

Kossuth dichiara essere vero che il partito dell'indipendenza si addossò sagrifici, ma non conviene farli sembrare ancora più gravi di quanto sieno - e sono già molto gravi.

Samassa, kossuthiano, parla del problema della cauzione per il matrimonio degli ufficiali.

Polgar, segretario di Stato, dichiara che la legge in discussione ha la massima importanza legale; i suoi benefici si manifesterebbero particolarmente nel caso di guerra. In quanto alle classi di grado, esse furono già fissate dalla legge sull'acquartieramento militare. Del resto, è propenso ad accettare l'ordine del giorno annunciato. L'oratore dichiara poi che l'amministrazione dell'esercito studia adesso la sistemazione delle cauzioni per il matrimonio degli ufficiali. Per ciò che riguarda l'istituzione di un proprio istituto di pensioni, il problema non potrebbe essere risolto meglio di come fu risolto con l'istituzione del fondo militare dello Stato.

Il disegno di legge è quindi approvato nelle generali.

Prossima seduta, lunedì.

Una smentita serba a una voce viennese

BELGRADO 22 (N). Da parte ufficiale serba si smentisce la notizia venuta da Vienna che sarebbe cessata l'incetta di bestiame da esportazione per l'Italia e per l'Egitto, causa certi rigori delle autorità doganali serbe.

LE ELEZIONI IN RUSSIA

PIETROBURGO 22 (B). Sinora sono stati eletti 406 deputati; dei quali 73 dei partiti monarchici, 41 dei moderati, 247 di sinistra, 44 nazionalisti. Di uno s'ignora il partito.

PIETROBURGO 22 (Ag. telegr. pietroburghese). Le operazioni elettorali nei collegi di Pietroburgo terminarono a notte avanzata. In tutti i distretti vinsero i kadetti. Su 160 elettori eletti, 150 appartengono ai kadetti, 9 alla sinistra e 1 agli ottobristi.

Le false voci di attentato contro lo czar

PIETROBURGO 22 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» è autorizzata a dichiarare che tutte le notizie sparse recentemente dai giornali esteri circa un supposto attentato contro lo czar sono infondate.

Non si pensa alla dittatura

PIETROBURGO 22 (Ag. teleg. pietroburghese). Si smentisce categoricamente la notizia di un giornale estero che a Czarskoje Selo sia stato tenuto un consiglio nel quale si sarebbe deciso di presentare alla prima seduta della Duma una sanzione prammatica, sciogliendo la Duma nel caso non l'approvasse subito, e di proclamare quindi in tutta la Russia la dittatura del granduca Nicolò Nicolajevich. Tali voci sono assolutamente contrarie al vero.

Le fucilate a Baku

ODESSA 22 (N). Si ha da Baku che continuano i combattimenti nelle vie. Ieri notte furono scambiate molte fucilate e revolverate fra la polizia e gli anarchici. Trenta persone furono uccise; tra i morti vi sono tre poliziotti. I soldati e i cosacchi operano numerosi arresti.

Un altro attentato in pieno giorno

PIETROBURGO 22 (N). Un dispaccio da Sebastopoli annunzia che gli anarchici lanciarono una bomba in piena via, a giorno alto, contro un commissario di polizia, che rimase gravemente ferito e si dispera di salvarlo. L'autore dell'attentato fu arrestato dopo un inseguimento accanito. Si crede che sia un ex-marinaio tartaro. Rifiutò di rispondere alle domande rivoltegli sulla identità dei complici.

Il saccheggio di un ufficio postale
Una carneficina

VARSAVIA 22 (B). Una banda di quindici persone saccheggiò oggi la stazione postale della via Krutza. Un impiegato fu ucciso; tre altri impiegati e tre soldati furono feriti gravemente. I colpevoli riuscirono a fuggire. S'ignora a quanto ascenda l'importo rubato.

VARSAVIA 22 (B). Nell'assalto all'ufficio postale fu ucciso un borghese; quattro altri furono feriti gravemente. I ladri rubarono tutto il denaro ch'era nell'ufficio.

Per la tutela dei sudditi a.-u.

PIETROBURGO 22 (B). L'ambasciatore a.-u. fu assicurato dal Governo che ad Odessa non si trascurerà nulla per tutelare gli interessi dei sudditi austriaci e ungheresi colà residenti. A tale scopo furono mandate telegraficamente nuove istruzioni al governatore generale di Odessa.

Nicolò II al bivio

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo: Nell'udienza avuta ierlaltro a Czarskoie Selo, Stolipin riuscì a persuadere lo czar che i kadetti non batteranno la via dei rivoluzionari e che senza i kadetti la sinistra non avrà la maggioranza. Fu smessa per ora l'idea di un cambiamento di gabinetto prima dell'apertura della Duma. A Corte prevale l'opinione di lasciar piuttosto cadere Stolipin che di romperla subito con la Duma. La prossima settimana si terrà a Czarskoie Selo un altro consiglio della Corona.

L'organo della federazione del popolo russo «Slamia» reca che Kruscevan ed Uriscevitz hanno ricevuto lettere minatorie.

IL PROBLEMA RELIGIOSO IN FRANCIA

I negoziati con l'arcivescovo Richard

PARIGI 22 (N). Secondo l'«Echo de Paris», Briand, spera che i negoziati fra il prefetto della Senna e il rappresentante dell'arcivescovo Richard condurranno a un accordo. D'altra parte però si dice che l'arcivescovo, conformandosi in tutto alle istruzioni del Vaticano, respingerà le condizioni che impongono le spese di ristauro delle chiese a carico dei parroci ed escludono i membri delle antiche congregazioni dalla cura d'anime.

Un congresso di cattolici tedeschi

COLONIA 22 (N). Quanto prima si terrà qui un grande congresso cattolico che si occuperà della lotta religiosa in Francia. Il relativo manifesto dice che i cattolici tedeschi hanno tutti i motivi di occuparsi dell'andamento delle lotte religiose in Francia poichè esse minacciano anche le chiese cattoliche tedesche nella vicina repubblica. La chiesa dell'Havre fu costruita con denari tedeschi, nondimeno fu sequestrata dal Governo francese; lo stesso accadde anche della chiesa di S. Giuseppe a Parigi, edificata con danaro di sudditi austriaci e germanici. Tutte le pratiche fatte dai tedeschi dimoranti a Parigi e dall'ambasciatore a.-u. per ottenere la restituzione di queste chiese rimasero sinora infruttuose.

BERLINO 22 (N). Il Centro ha in animo di presentare al «Reichstag» un'interpellanza sul «Culturkampf» francese, e precisamente sulle chiese costruite in Francia con denaro tedesco, come quella dell'Havre e come la chiesa di San Giuseppe a Parigi, ora sequestrate dal Governo francese.

Movimento elettorale in Spagna

MADRID 22 (N). Oggi è cominciato il periodo elettorale per il rinnovamento di metà dei membri dei Consigli generali. Regna nelle provincie animazione considerevole. Le opposizioni lottano con poca speranza, mentre prefetti e autorità raddoppiano gli sforzi a favore dei candidati ufficiali contro i quali l'opposizione protesta. Lopez-Dominguez riunì in casa sua Canaleyas, Gullon, Gimeno e Alvarado, ex-ministri, che si dichiararono risoluti a mantenere integralmente il programma anticlericale presentato ai Parlamento dal gabinetto Lopez-Dominguez, con l'assentimento di tutti i gruppi liberali. La Sinistra democratica andrà alle elezioni con questo programma indipendentemente dalla Destra e dal Centro liberali.

La conferenza per la pace

L'AJA 22 (N). Il Governo ha notificato oggi ufficialmente che esso è pronto a ricevere i delegati per la seconda conferenza per la pace verso il primo di giugno p. v.

Contro il voto alle donne

ROMA 22 (N). La Giunta alle petizioni ha oggi ascoltato la relazione Cuzzi sull'agitazione per il voto alle donne e sul dissenso fra i magistrati circa la legalità del voto delle donne. L'on. Cuzzi espresse l'opinione di inviare tutte le petizioni al ministro dell'interno; l'on. Mezzanotte propose invece che la Giunta debba mandare le petizioni all'archivio. La Giunta ha approvato la proposta Mezzanotte.

UNA RIFORMA MATRIMONIALE IN INGHILTERRA

LONDRA 22 (N). La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura con voti 263 contro 34 il bill secondo cui è permesso ad un vedovo di sposare la sorella della moglie defunta.

Un'altra querela dell'Acciaieria di Terni

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la direzione delle Acciaierie di Terni ha mosso denuncia al procuratore del re a Roma, contro l'avv. Napoli, per aggiotaggio e millantato credito.

RE EDOARDO E GUGLIELMO

LONDRA 22 (N). La «Tribune» reca che quest'anno re Edoardo si reca a Homburg in Germania; si crede che intende incontrarsi colà con l'imperatore Guglielmo.

BERLINO 22 (N). La «Vossische Zeitung» reca che re Edoardo inviò di recente all'imperatore Guglielmo un autografo, nel quale dichiara che il suo soggiorno a Parigi non aveva avuto carattere politico, ma che si era trattato semplicemente di una visita privata.

GOLDONI COMMEMORATO A VIENNA

VIENNA 22 (N). Stasera nella sala degli architetti si tenne per iniziativa del Circolo accademico italiano l'annunciata commemorazione di Carlo Goldoni. Un pubblico distintissimo composto del fior fiore della colonia italiana gremiva l'elegante sala.

Il professore Edgardo Maddalena presentato al pubblico dal signor Dudan, presidente del Circolo accademico, ed accolto da un fragoroso applauso di saluto, tenne una conferenza brillantissima.

Alla fine l'uditorio proruppe in un applauso altissimo che si rinnovò quando il presidente Dudan ebbe letto un telegramma di saluto al Circolo accademico inviato da Abbazia dal prof. Farinelli dell'Università di Innsbruck.

Nella Commissione per il monumento a V. E. II. ROMA 22 (N). La Commissione per il monumento a V. E. II è in crisi. I nuovi eletti Basile, Bistolfi, Ricci e Pogliaghi si sono dimessi per disaccordo sulla esecuzione del progetto, coi membri antichi della Commissione.

La salute della principessa del Montenegro. ROMA 22 (N). La «Capitale» dice che la salute della principessa Milena del Montenegro continua ad essere non buona. Iersera è partito per Cettigne il medico del re, dott. Quirico, il quale visiterà la principessa e giudicherà della possibilità di farle intraprendere il viaggio fino a Roma, dove sarebbe più facilmente curata.

La morte di un celebre astronomo. SIDNEY 22 (B). E' morto l'astronomo Russel, già direttore del locale osservatorio.

Tracollo alla Borsa di Tokio

TOKIO 22 (Reuter). Durante la settimana scorsa si notò alla Borsa un costante ribasso dei corsi, che oggi fu seguito da un considerevole tracollo. In alcuni circoli questo fenomeno si spiega con la circostanza che il Governo comunicò alla commissione della Camera dei Pari i suoi schiarimenti sul bilancio militare in una seduta riservata. Nelle condizioni attuali si trova naturalissimo che questa riservatezza sia interpretata in senso pessimistico. Un altro motivo del ribasso dei corsi starebbe in ciò, che a poco a poco alla febbre d'intrapresa manifestatasi negli ultimi tempi ora subentra la calma e la riflessione.

La catastrofe del „Berlin"

Racconti di marinai

HARWICH 22 (B). E' giunto qui da Hoek van Holland il piroscafo «Amsterdam» .I passeggeri danno scarsi particolari del disastro del «Berlin», poichè essi s'imbarcarono iersera alle 11. Il «Berlin», a quell'ora, nell'oscurità, aveva l'aspetto di una carcassa fracassata, sulla quale si vedevano sporgere soltanto le ringhiere. Un marinaio del piroscafo «Claeton», che si fermò presso il «Berlin», facendo inutili tentativi di salvataggio, fa il seguente racconto: Partimmo un'ora e mezzo dopo il «Berlin». Verso le 6.30 raggiungemmo il «Berlin», che vedemmo fermo, inclinato parallelamente alla punta del molo nord. Il capitano Dale virò tosto, e fatta una vollata, ci avvicinammo al piroscafo per vedere quali fossero le sue condizioni. Le onde s'alzavano a 30 ed a 40 piedi; infuriava una terribile bufera di nord-ovest, che ci spingeva alla costa. Legammo subito solidamente la nave ai massi delle roccie, ma dovemmo poi ritornare, perchè ci riusciva impossibile di intraprendere alcun tentativo di salvataggio. Abbiamo tentato anche di staccare una scialuppa, ma l'impeto delle onde ci costrinse a desistere da tale proposito. Siamo rimasti fermi alcune ore. Abbiamo abbandonato il «Berlin» solo quando non si udì venire più alcun segno di vita dalla carcassa. Dapprima vedevamo i naufraghi raccolti a bordo a gruppi, parte in coperta, parte nel «fumoir». Tentammo il salvataggio. I naufraghi gridavano invocando soccorso. Non sembravano però presi dal panico, ma capitanati anzi con ordine. Tutti erano muniti del salvagente, e s'erano raccolti sulla parte galleggiante, al riparo dalle ondate impetuose che spazzavano la carcassa. Giungemmo fino a 100 o a 200 «yards» dalla nave e lanciammo tutti i nostri salvagente attaccati a corde; non uno raggiunse però il «Berlin». Quando la nave si squarciò, i passeggeri furono travolti e annegarono sotto i nostri occhi. Udimmo le loro grida di soccorso, ma non ci era possibile di far nulla per loro. Iersera dovevano esserci ancora molti naufraghi a bordo del «Berlin». Quando, nel ritorno per Harwich, passammo davanti al luogo del disastro, vedemmo sporgere dall'acqua solo la prora della nave. A bordo non c'era più nessuno. Dapprima si era affondata la poppa; i naufraghi erano affogati poi gruppo per gruppo. Le scialuppe, avvicinatesi quanto più era possibile, avevano tentato di salvare le persone travolte dalle onde. Il capitano Dale fece tutto il possibile per recar loro aiuto. Abbiamo arrischiato la vita, continuamente minacciati dalle ondate violentissime. Non ci fu possibile di distinguere le persone, perchè erano tutte agglomerate. Le loro grida giungevano però chiaramente fino a noi, superando il mugghiare della burrasca.

Un altro marinaio del «Claeton» disse che al loro ritorno riteneva che nel «fumoir» del «Berlin» ci fossero ancora dieci persone.

Dieci persone salvate

ROTTERDAM 2 (B). Stamane alle 10 non si era ancora riusciti ad avvicinare la carcassa del «Berlin».

LONDRA 22 (B). Un telegramma giunto alla «Great Eastern Railway» spiccato alle 1.30 antimeridiane da Hoek van Holland, reca che a quell'ora si scorgevano ancora alcune persone sulla carcassa del «Berlin». Si fanno continui tentativi per salvarle.

ROTTERDAM 22 (B). Un telegramma da Hoek, ore 3.10 pom., dice: Un rimorchiatore con una barca potè raggiungere una boa e mettersi quindi in comunicazione col «Berlin». Sinora otto persone furono salvate. Adesso i lavori di salvataggio procedono febbrilmente. Il principe Enrico di Olanda passò due volte con un vaporino dei piloti dinanzi al «Berlin», quanto più vicino gli fu possibile. Il piroscafo di salvataggio uscì nuovamente al largo a mezzodì. Il capitano di questo piroscafo disse che la carcassa del «Berlin» emerge e che vide a bordo almeno due persone vive, che spera di salvare, se il mare gli concederà di avvicinarsi al piroscafo.

HOEK VAN HOLLAND 22 (B). Dieci pesone del «Berlin» furono salvate.

Tra la bufera di neve

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha dal suo corrispondente da Hoek van Holland in data odierna, mezzodì: Fui a bordo del battello che trasportò il principe Enrico d'Olanda sul luogo della catastrofe. Il mare è ancora agitatissimo. Il battello potè avvicinarsi fino a cinquanta metri dalla carcassa del «Berlin». Vi si vedono ancora gruppi di persone che si tengono aggrappate con le mani alle ringhiere, ma è impossibile portare loro soccorso. Vedono continuamente navi di salvataggio, che invano tentano di salvarle, quantunque sieno a soli dieci metri dal faro. Onde gigantesche spazzano di continuo la carcassa e la bufera di neve si fa sempre più impetuosa.

Fra gli annegati vi è un fanciullo di cinque anni che viaggiava solo. I suoi genitori lo aspettavano ad Osnabrück.

HOEK VAN HOLLAND 22 (N). Fino alle 4 e mezzo pom. si erano ricuperati 35 cadaveri. Durante tutta la giornata imperversò una violenta burrasca accompagnata da neve e grandine. Le dieci persone che si trovavano sulla carcassa del «Berlin», e che furono salvate, vennero trasportate a bordo del piroscafo di salvataggio, sul quale si trovava anche il principe Enrico d'Olanda.

ROTTERDAM 22 (N). Fino a stasera non fu ancora possibile accertare l'identità dei salvati, perchè sono ancora privi di sensi. Vi sono poi quattordici cadaveri non identificati.

Un altro naufragio.

COPENHAGEN 22 (N). Stasera sulla costa occidentale dell'Jutland, al sud di Boobierg, naufragò una nave a tre alberi norvegese, che dalla Norvegia faceva rotta per Brema. La nave si fracassò; l'equipaggio composto di 10 uomini è annegato. Il battello di salvataggio non potè essere calato in mare causa la burrasca.

Il processo del milionario Thaw.

NUOVA YORK 22 (N). Nell'udienza odierna del processo Thaw, il procuratore Jerome continua insistentemente a rivolgere alla signora Thaw minuziose domande sulla sua vita anteriire al matrimonio e particolramente sulle relazioni che essa ebbe con Witte all'epoca in cui ebbe a recarsi con lui in vari ristoranti. La signora Thaw ripete che nella notte in cui fu oltraggiata, Witte fu con essa molto gentile e rispettoso fino al momento della scena avvenuta nel boudoir, durante la quale essa svenne dopo aver bevuto champagne di uno strano sapore. La teste enumera poscia varie case nelle quali coabitò con Witte. Il dibattimento di comune accordo è rinviato a lunedì prossimo.

Un cotonificio in fiamme.

BUDAPEST 22 (B). La scorsa notte, alle 2, scoppiò un incendio che distrusse l'ala destra del cotonificio di Nuova Pest. Il danno ascende a 400.000 corone, coperto da assicurazione.

Schiacciata dal tram per salvare la propria bambina.

ROMA 22 (N). Stamane fuori di Porta San Paolo una vettura tramviaria elettrica, condotta dal frenatore Paulini, ha investito Domenica Babusci, di 42 anni, e una sua figliuoletta di 3 anni. Dovettero essere trasportate all'Ospedale in istato gravissimo. La Babusci è morta a mezzogiorno; la sua figliuoletta si trova in pericolo di vita. L'autorità di p. s. ha compiuto subito un'inchiesta dalla quale risulterebbe che la bambina inconsciamente si sia trovata sul binario del tram su cui correva la vettura e che la madre, accortasi del pericolo, si slanciò per salvare la bambina e che perciò rimase investita insieme alla figliuoletta.

Un anarchico suicida.

ORVIETO 22 (N). Oggi si è qui ucciso, impiccandosi, l'anarchico Pietro Frattini, che nell'agosto 1889 lanciò una bomba nelle vicinanze di Montecitorio.

Conseguenze delle pioggie. Case crollate.

POTENZA 22 (N). A Tursi, in seguito al crollo di parecchie case, morirono quattro persone. Le cause del disastro sono le continue pioggie dirotte e la vetustà e la cattiva costruzione degli stabili. Furono inviati sul luogo un ingegnere del genio civile e truppa.

La tragedia di via Settefontane

Incidenti e discussioni vivaci

L'udienza antimeridiana

Abbiamo nel «Piccolo della sera» di ieri riferito le prime risultanze dell'udienza antimeridiana di ieri, nel dibattimento al confronto del fuochista Antonio Curet, d'anni 34, da Trieste, accusato di avere, la sera del 17 ottobre scorso, sulla via delle Settefontane, qui, colpito con quattordici coltellate la moglie Giacomina - dalla quale era separato giudizialmente - in modo che questa tre giorni dopo ebbe, in conseguenza delle ferite riportate e specialmente di due fra esse, a morire. Abbiamo riferito pure che il Curet a sua giustificazione disse di aver visto quel pomeriggi il figlio Giulio che viveva con la madre, e di essersi sentito commosso al vederlo malvestito e trascurato e di aver, quindi, incontrato la moglie, contro la quale agì in un momento d'incoscienza. Il presidente contestò all'accusato che tale incoscienza non risultava verosimile, dato che, subito dopo il fatto egli, sapendo di aver commesso certo qualcosa di grave, era andato subito a costituirsi alle carceri dei Gesuiti e che, ai testimoni con i quali aveva tosto parlato, aveva detto di aver ucciso la moglie.

Al dibattimento assistevano i periti psichiatri dottori Xydias e Veronese.

In chiusa del costituto dell'accusato,

la difesa rivolge alcune domande

avv. Gefter Wondrich. I dissidi fra voi e vostra moglie sono cominciati subito dopo il matrimonio?

— La sera del giorno che se semo sposai. Ierimo in cafè ai «Volti de Chioza», quando ghe go dito: «Orpo che mal che stago», me son ciapà suso e son 'ndà fora. No so 'ndove che son 'ndà. Go rigetà e in via dele Acque me son trovà 'rente una dona che la me vigniva vizin. Ghe go domandà: «Ogi me son sposà?» e ela la me ga risposto sì ogi. Dopo semo 'ndai alla bireria «Aurora» e mi no podevo capir 'ndove che la xe sta bireria; ma non go trovà la moglie, che la iera 'ndada col paregno e i altri: e alora son 'ndà a casa. Ala mezamotte la xe vignuda ela 'pena e par questo go fato barufa.

Avv. Wondrich. E che pensavate del padrigno?

— Mi pensavo che lu 'l gavessi gelosia de mi e che nol gavessi avù piazer che mi me sposi a su fiastra.

— Non è avvenuto prima del matrimonio qualche incidente grave che vi ha confermato questo sospetto?

— Sissignor: una sera che mi 'ndavo trovar la sposa, i me ga tirà piere: e go pensà che 'l fussi sta lu a tirarle.

— Consegnavate, dopo il matrimonio, tutto quanto guadagnavate alla moglie?

— Sissignor e go visto che i bori i scampava via. Una volta che iero imbarcà, ghe go dà a mia moglie 16 napoleoni: quando che ghe go domandà cossa che la gavessi fato de quei bori, no la ga savù spiegarme. E alora mia mare la me ga dito: «Sto vecio (il padrigno) 'l ghe va sempre per casa imbriago e nol lavora». Go capì che 'l vecio 'l me magna tuti i bori.

— E perchè siete andato in America?

— Perchè che 'l vecio (il padrigno) nol me comi.

Pres. Eh! Lui così vecchio e voi così giovane e così forte!

— No tanto forte, no.

Avv. Wondrich. E perchè siete tornato a Trieste?

— L'aria la me fazeva mal e i me ga dito che torno a casa.

Pres. Se è vero quanto dite del vostro timore per il padrigno, venite proprio a Trieste, in bocca al lupo!

Avv. Wondrich. Prima di andare in America, faceste pratiche per collocare i figli?

— Sissignor: go dito a un servo de piazza ch'el me cioghi lui i fioi che mi ghe gavaria pagà.

Avv. Wondrich. Risulta che l'accusato fece anche istanza presso il giudice pupillare, perchè domandasse conto alla moglie della trascuranza verso i figli affidatile e che il giudice assunse rilievi mediante la polizia.

Un recentissimo assalto epilettico

Abbiamo rilevato già ieri che il Curet, nel 1895, tentò d'uccidere la propria amante Matilde Luchesich, in un accesso che i periti medici dichiararono epilettiforme e dovuto a malattia epilettica. Tale malattia in questo processo non risulta accennata che per indirette deduzioni, fatte da testimoni e per un leggero indizio raccolto dalle parole dell'accusato, il quale dice che, mentre faceva il viaggio dall'Europa all'America, fu un giorno preso da improvvisa assenza di memoria e confusione del senso di orientazione, tanto che dovette invocare l'aiuto d'un cameriere per raggiungere la propria cabina.

L'avv. Wondrich ora dice che, dopo il ritorno dell'accusato a Trieste, tre giorni prima del fatto, ebbe un accesso classico di epilessia, con schiuma alla bocca, sbattimenti convulsivi e tutti gli altri caratteri tipici dell'accesso epilettico classico. Propone a prova di ciò il teste Luigi Longo.

Il P. M. si associa e la Corte accoglie la proposta della difesa e decide di sentire il Longo come ultimo teste.

Si passa quindi all'audizione dei

Testimoni d'accusa

Antonio Cartel, cocchiere, da Trieste, è il primo della lunga serie.

Pres. Ha relazioni di parentela con l'accusato?

Test. (che non ha compreso). Sissignor, ogni secondo giorno (ilarità vivissima).

— Come?! Ho domandato se lei è parente del Curet?

— Oh no, nossignor. Go dito che mi lo vedevo quasi ogni secondo giorno, perchè 'l vigniva magnar nel 'osteria «All'antico Ussero» 'ndove che andavo mi.

Il testimone nulla sa del fatto: però il Curet, prima di partir per l'America gli disse che era perseguitato dai parenti e specialmente dal patrigno della moglie, Russich. Sa pure che un giorno, mentre il Curet entrava in osteria, fu consigliato dalla figlia dell'oste ad allontanarsi, perchè il patrigno lo attendeva, con non benevole intenzioni, nel locale.

— Sa altro?

— Non ricordo.

— Non ha detto, prima di andare in America, che gli dispiaceva lasciare i figli?

— Sissignore.

— Il Curet era individuo quieto o baruffante?

— No, no: molto buono. Per farlo parlare, bisognava che parlassimo prima noi.

— Beveva molto?

— Per quello che ho visto io, poco.

Acc. Forsi lu nol vedeva sempre.

A domanda del difensore, il teste conferma che il Curet disse che voleva prendere con sè i figli, ma che la moglie non glie lo permetteva.

E veniamo al

Patrigno,

Giuseppe Russich fu Giovanni, d'anni 65, meccanico, abitante in via Rigutti - l'uomo che l'accusato riteneva - a quanto ha dichiarato - suo rivale nell'affetto della moglie e pianta parassita del piccolo bilancio famigliare.

Il Russich è un vecchietto vivace, dai capelli e dai baffi più bianchi che brizzolati, dal colorito scuro e dalla parola incisiva ed energica.

Narra di avere sposato Anna ved. Demarchi, la quale aveva una figlia, Giacomina, che poi andò sposa all'accusato.

— Come trattava lei la Giacomina?

— Come una figlia.

— Lavorava essa?

— Dopo, lavorò come mondatrice di caffè.

— Era buona o cattiva?

— Mai commise azioni cattive.

— Ebbe relazioni con altri giovani prima di sposare l'accusato?

— Mai; con nessuno.

Il teste narra quindi come la Giacomina conobbe l'accusato ed il bene che a questo ella voleva. Dopo 14 mesi di amoreggiamento si sposarono. Durante gli amori egli sorvegliò, come era suo dovere la Giacomina e ricorda, anzi, che quando rincasava tardi, dopo le 10, la sgridava e tre volte, anzi - «parlando con rispetto» egli dice - la schiaffeggiò. Per una baruffetta avvenuta fra i due innamorati, egli intervenne presso il Curet, e fece far loro pace.

Già quando amoreggiavano, l'accusato costrinse la Giacomina a recarsi presso la madre di lui, a prestarle servizi: e dopo pochi giorni di matrimonio, incominciarono i disaccordi, a causa specialmente della prepotenza della suocera Teresa Curet. La Giacomina si lamentava spesso, perchè veniva anche maltrattata e bastonata dal marito. Diceva spesso: «No posso più viver». Un giorno capitò a casa con un occhio gonfio e nero. Quella volta era gravida del secondo figlio.

Nega di avere mai fatto passeggiate con la Giacomina, ammette di averla una volta trattata da p...., essendo ubriaco.

Pres. E perchè la ha trattata da p...?

— Me iero rabià con ela perchè la me gaveva dito qualcossa.

— E per così poco!...

Il teste nega di aver mai minacciato il Curet. Due volte tentò di avvicinarlo e tutt'e due le volte il Curet se ne fuggì a gambe levate, gridando: «Te ga el cortel».

Avv. Wondrich. Domando che venga messa a protocollo questa circostanza.

Il Russich dà le migliori informazioni sulla defunta. A proposito dell'atteggiamento assunto dall'accusato, non gli crede: la defunta gli disse, anzi, che, alludendo al fatto Luchesich, il Curet ebbe a dire: «Se in quela volta no fazevo el mato, andavo a ciapar 'ssai condana».

— Ha lei mai ricevuto denaro dalla figliastra?

— No xe vero gnente.

— L'accusato sostiene che lei abbia avuto relazioni molto, ma molto affettuose con la figliastra.

Il teste che ha compreso rivolge all'accusato un'occhiata di fuoco e gli grida:

— Maledetto!

Pres. Ssss... Non permetto simili espressioni. Nel posto ov'egli si trova ha il diritto di dire quello che vuole.

Il teste nega pure di avere, prima del matrimonio, preso a sassate l'accusato mentre si recava dalla fidanzata.

Altri testimoni

Giuseppina Gazzetta, d'anni 29, Giovanni Zugna, d'anni 27, scalpellino, e Antonio Zugna, falegname, cugini dell'accusato, accettano il beneficio di legge e rinunciano a deporre.

Luigia Zugna, moglie di Giovanni, d'anni 30, conosceva la Giacomina andata sposa al Curet, fin da bambina e la dice un'ottima creatura, di temperamento pacifico, buona sposa e buona madre. «Lu - dice - 'l xe un omo 'ssai cativo e 'ssai cative vite 'l ghe fazeva passar».

— Anche nei primi tempi del matrimonio?

— Nei primi tempi, dai...

— Perchè divenne cattivo dopo? Per gelosia?

— No so el suo pensier.

La Giacomina - continua la teste - le narrò spesso di maltrattamenti e di busse toccati dal marito. Una volta, fra le altre, questi avrebbe afferrato la moglie mentre si recava a portare un grappolo d'uva al figlio Giulio e l'avrebbe sbattuta contro il muro. Quando il Curet tornò dall'America, la Giacomina le disse: «Go savù che Toni 'l ga dito che 'l vol copar un: basta che 'l no me copi a mi!». La teste avrebbe visto la Giacomina, mentre era malata, dare la carne ai figli e tenersi per lei un po' di patate lesse.

Avv. Wondrich. Ha notato la teste se il Curet volesse bene ai figli?

— Sissignor.

Amalia Innocenti, di 15 anni, da Pordenone, lavorante nella fabbrica di cioccolata - una bella fanciulla svelta e intelligente - fu quasi spettatrice del dramma avvenuto in via delle Sette fontane, il 17 ottobre. Passava per quella via, quando intese un grido e vide accorrere da parti diverse tre uomini. Accorse anch'ella e trovò a terra una donna. Le domandò: «Che cosa ha? Le ha preso male?» e la donna - la Giacomina - rispose: «M'ha accoltellata mio marito, quel che fugge là abbasso. Poveri i miei bambini, poveri i miei bambini!». Poi tacque e non parlò più.

La povera ragazza, commossa, piange.

„Cogli occhi fuori della testa"

Teresa Mariotti, di 44 anni, da Trieste, e Teresina Mariotti, di 19 anni, figlia di lei, sono proprietarie dell'osteria «All'Antico Ussero», in via Giosuè Carducci. Entrambe depongono sul carattere dell'accusato, frequentatore della loro osteria, ove si recava a pranzo e a cena, e lo dicono buono, affabile, schivo dalle brighe. Dicono, inoltre, che non beveva molto: qualche volta si contentava di uno o due quartini di vino; qualche altra volta giungeva fino a sei, sette e anche otto quartini. Non videro, però, che il vino gli abbia fatto mai male. Il 17 ottobre il Curet disse che era stato a visitare, come era solito di fare, la tomba della madre in cimitero, e raccontò, commosso, d'aver incontrato suo figlio Giulio, sporco e trascurato. Il Curet era agitato e pensieroso; prima anzi piangeva, poi si calmò. Più tardi uscì e, tornato nell'osteria, ordinò una porzione di calamari fritti e bevve dell'altro vino; poi s'allontanò. Tornò verso le 8 per pochi minuti, bevve un quartino di vino e disse: «Go fato quel che go fato» e fuggì via.

Teresina Mariotti, a proposito del contegno dell'accusato nel dopopranzo, dice che «'l iera coi oci fora dela testa, el pianzeva e 'l tremava e 'l ripeteva: Mi veder el putel in quel stato».

— Cosa vuol dire «coi oci fora dela testa?».

— Coi oci missiadi e fissi.

— Tremava? Come?

— Co 'l parlava, ghe tremava la vose.

— Ah! la voce! Ed il corpo gli tremava?

— No so, perchè 'l iera sentà.

— Quanto avrà bevuto complessivamente quel giorno?

— Oto o diese quarti.

— Qualche altra volta avrà bevuto anche nella stessa misura. Sopportava bene il vino?

— Sì; mi lo go visto sempre preciso.

— E quel giorno le ha fatto l'impressione che fosse ubriaco?

— Mi diria che con quel dolor in cor...

— Lei mi dica l'impressione ricevuta. Le pare che fosse ubriaco o no?

— No ricordo e no me par, ma no posso dir sicuro.

La madre della testimone, richiamata, esclude che il Curet sia stato ubriaco o ne abbia avuto l'aspetto.

— E dopo il fatto?

— El xe vignù come un mato, 'l ga bevù un quartin e po': «Adio, adio» 'l ne ga dito e 'l xe scampà via.

— Che vuol dire con quel: «Come un mato?».

— Co' i oci stralunai; sconvolto.

La madre della testimone aggiunge che il Curet tremava in tutta la persona. Entrambe riportarono l'impressione che il Curet si licenziasse da loro, come volesse suicidarsi.

Luigi Boncina non vide mai l'accusato ubriaco: qualche rara volta lo vide «alegro», ma sempre in sè. Lo intese lamentarsi della moglie, che, diceva, si faceva mangiare i denari dal patrigno. Quando si furono separati, il Curet disse più volte che non intendeva di passare alla moglie la somma fissata dal Giudizio, perchè essa lo costringeva a vivere senza i figli. Il Curet diceva pure che il patrigno della moglie lo perseguitava e che questi una volta aveva tentato anche di prenderlo per il collo.

Nel pomeriggio del 17 ottobre, s'incontrò con l'accusato nell'osteria «All'antico ussero» e lo vide afflitto. L'accusato gli raccontò, in tono afflitto, di aver incontrato il figlio Giulio in assai cattive condizioni. Vide, poi, il Curet, nella stessa osteria, dopo il fatto, per alcuni minuti. Il Curet gli disse: «Adio, Gigi, te saludo: vado presentarme solo». Stupito, non ebbe neppure il tempo di domandargli che cosa avesse fatto, che il Curet era fuggito. Avendo visto passare in quel momento la carrozza della Guardia medica, pensò: «Ara che 'l ga mazzà sua moglie». Infatti, rilevò più tardi che il suo sospetto aveva colto nel segno.

Giovanni Brunner, modellista, conosce il Curet da ragazzo, perchè abitavano entrambi nella stessa casa. Il Curet aveva sempre temperamento furioso: nella strada gli avevano affibbiato lo stesso nomignolo che a suo padre: «Zinque minuti».

— Che carattere aveva la moglie?

— Buono, a quel che sentivo dire.

avv. Wondrich: Sa se l'accusato avesse il sonno agitato?

— Dormendo nella stanza vicina a quella del Curet, spesso lo intesi, mezza ora o tre quarti d'ora dopo che era andato a letto, gridare e lamentarsi.

Giuseppina ved. Brunner, madre del teste ora inteso, conobbe il Curet taciturno e buono. Di notte, lo intese gridare e piangere nel sonno.

— Ha inteso che l'accusato maltrattasse la moglie?

— Se sa che la zente diseva, ma mi no so gnente.

E siamo all'

ultimo teste,

quello introdotto dalla difesa, sul recentissimo accesso epilettico sofferto dal Curet.

Giuseppe Longo, di 33 anni, da Trieste, addetto al Macello, conosce il Curet da fanciullo come buono e quieto. Prima che partisse per l'America, il Curet si recò a salutarlo. Al suo ritorno, gli disse che era dovuto tornare a Trieste, perchè l'aria dell'America gli faceva male. Qualche giorno dopo, fu a visitarlo nuovamente. Erano tutt'e due in cucina. Ad un certo punto, il Curet emise un grido e si piegò su sè stesso sulla sedia, tanto che se egli non si fosse precipitato a sorreggerlo, sarebbe certo cascato a terra. Siccome si dimenava, torceva le mani e i piedi, finì col posarlo in terra. Dalla bocca del Curet veniva fuori schiuma: la faccia era rossa. L'acqua spruzzatagli in viso lo faceva agitare dippiù: digrignava i denti. L'assalto durò un quarto d'ora circa; poi il Curet si rimise e disse di sentirsi stanco, prostrato. Non ricordava nulla dell'accesso subito. Dovette accompagnarlo a casa, perchè mal si reggeva da solo.

Perito dott. Xydias. Quando il Curet è rinvenuto, lo ha lei avvertito dell'accesso avuto?

— No: per paura che il male non lo riprendesse.

— Quando rinvenne, non s'è meravigliato di trovarsi in terra?

— No, perchè l'ho risollevato, quando l'ho visto calmarsi. Era come mezzo assopito, allora.

Vien data quindi lettura delle informazioni del Lloyd sul conto dell'accusato - buone e dicono di non sapere di accessi epilettici da lui sofferti mentre era fuochista alle sue dipendenze e dei depositi di Mario Russich, Antonio Susmel, Giorgina Ropretich, Isabella Russich, Maria Tedeschi, Teresa Fonda, Francesca Giupin. Vien data pure lettura del processo di separazione intentato dal Curet alla moglie, del verbale di necroscopia della uccisa e dei protocolli assunti coi due figli dell'accusato, che si dimostrarono svegli ed intelligenti, nonchè di depositi di Vincenzo Bailot, Caterina Rode e di una cognata del Curet. La maggior parte di queste testimonianze dicono che l'accusato maltrattava la moglie. La cognata del Curet aggiunge che, a quanto le consta, anche il padre di questo usava contegno arrogante e brutale con la moglie.

Alle 2 circa, l'udienza antimeridiana fu levata e il dibattimento rinviato alle 4 e mezzo del pomeriggio.

La ripresa del dibattimento

Quando il dibattimento, alle 4 e mezzo, vien ripreso, il presidente vorrebbe passare all'escussione dei due periti psichiatri dottori Xydias e Veronese, affinchè emettano il loro parere sulle responsabilità dell'accusato nel caso odierno.

L'avv. Wondrich domanda che prima venga data lettura integrale della perizia psichiatrica assunta dagli stessi due odierni periti sul conto dell'accusato, nel 1895, quand'egli fu chiamato a rispondere del fatto commesso in danno di Matilde Luchesich e da noi accennato in antecedenza.

Così vien fatto ed il cancelliere uditore giudiziario dott. Luccardi dà lettura della perizia, la quale, riassunti i fatti, conchiude constatando: Essere l'accusato un epilettico; aver egli agito, nel fatto Luchesich, in preda ad un accesso di epilessia larvata, quindi in preda ad alienazione ricorrente, che gli toglieva ogni e qualsiasi responsabilità.

Si passa quindi all'escussione dei periti psichiatri. Vien chiamato primo il

dott. Pietro Xydias

Il presidente domanda che in base alle risultanze del processo odierno, il perito dica se al momento del fatto l'accusato era in preda ad alienazione ricorrente o altra manifestazione psicopatica che potesse toglierli la responsabilità.

Il dott. Xydias esordisce facendo una chiara e riassuntiva esposizione della malattia che va sotto il nome di epilessia; ne enumera le principali forme delle manifestazioni e le descrive, citando anche alcuni casi intercorsi nella sua pratica professionali, affinchè i giurati si facciano un concetto delle distinzioni esistenti fra accesso classico convulsivo, equivalente epilettico ed assenza o vertigine epilettica. Non tutti gli epilettici sono nocivi, nè tutti gli epilettici sono da considerarsi, ai fini della legge penale, malati. Rileva che il Curet discende da famiglia aggravata nella linea materna e in quella paterna e che è indubbiamente un epilettico: però, in vista degli assalti molto rari, e in vista del contegno da lui osservato, nega che abbia «carattere epilettico».

Il Curet, agendo nel fatto contro la moglie, si è trovato in preda ad un assalto di epilessia larvata (equivalente epilettico)? Il perito risponde: No: il Curet non si trovava sotto l'influenza d'alcun turbamento, d'alcun «equivalente». E ciò specialmente perchè l'accusato, dopo il fatto, ne conservò lucido ricordo. Mancando l'«amnesia», non può trattarsi di equivalente epilettico. Alcuni autori sostengono che anche quando l'amnesia manchi, possa trattarsi d'un equivalente epilettico: ma specialmente perchè nel caso concreto il Curet spiegò, dopo il fatto, un'azione coordinata, egli è convinto che di un equivalente psichico non possa parlarsi. Se il Curet, avvedendosi di avere la mano sporca di sangue fosse tornato sui propri passi e si fosse informato dell'accaduto, allora il caso sarebbe differente: ma così come egli ce lo racconta, non è credibile. La sua amnesia è venuta fuori quando il Curet, nelle prigioni dei Gesuiti, ebbe visto lui, il perito che nel 1895 aveva dato parere favorevole!

L'avv. Wondrich si agita sulla sedia e vorrebbe interromperlo.

Il dott. Xydias continua, rilevando che tutti gli alienisti del mondo dicono che, in questione di epilessia, non si possono adattare norme generali a tutti casi, ma bisogna studiarli uno per uno, a sè. Soltanto alcuni criminalisti vorrebbero l'esclusione di tutti gli epilettici da ogni e qualsiasi responsabilità penale: ma ciò è inaccettabile. Può semplicemente invocarsi per gli epilettici, che hanno commesso un delitto non in preda a manifestazioni morbose della loro malattia, un trattamento più umano, più mite, perchè i loro centri inibitori funzionano male e con certo ritardo; ma dichiararli irresponsabili no. Il Curet si trova appunto in queste condizioni.

Pres. Può ammettersi per il Curet un turbamento dei sensi, in genere?

— Dallo studio degli atti tale turbamento non è risultato. Quanto ha detto oggi la testimone Mariotti mi fa pensare che il Curet siasi trovato in uno stato di affettività fisiologica (semplice commozione) e non patologica (turbamento).

Una gragnuola di domande

Il dif. avv. Wondrich, che è venuto al dibattimento armato di parecchi... chilometri di appunti e di una dozzina di volumi, incomincia una serie di domande, che a volerle riportar tutte non ci basterebbero le sei pagine del giornale. Incomincia col domandare se una manifestazione epilettica è qualche volta sostituita da un attacco di mania omicida.

Dott. Xydias. In tesi generale, sì: ma perchè possa ritenersi sussistente, deve mancare il motivo, la spinta; mentre qui noi l'abbiamo ed il Curet da tempo odiava sua moglie.

Avv. Wondrich (forte). Parlo al perito come perito e non al perito come procurator di Stato. Ancora: Si manifesta sempre nelle stesse forme un attacco? La frenosi epilettica si manifesta mai repentinamente?

Incidenti

E via di tale passo. Il dott. Xydias risponde sulle prime; poi rifiuta di seguirlo, trovando che si esce dal caso speciale. L'avv. Wondrich insiste:

— Sono esaurienti le nozioni che abbiamo sull'epilessia o si tratta soltanto di teoria?

— Che domande! Tutte le cose umane sono teorie.

— E' vero che gli epilettici possono sembrare normali?

— Spesso no: qualche volta sì.

— Studiando a fondo un epilettico, non debbono riscontrarsi stigmate biologiche e fisiologiche per il turbamento?

— Sì.

— Per l'integrità psichica d'un individuo, sono più dannosi gli assalti larvati o gli accessi classici?

Un'altra serie di domande segue. Trattasi di cose troppo tecniche, perchè possiamo riferirle tutte. Ad un certo punto, siccome le domande tendono ad assodare i vari stadi precedenti, concomitanti, susseguenti agli assalti epilettici, il dott. Xydias scatta:

— Signor avvocato non son venuto qui per sostenere un esame psichiatrico: quello l'ho già fatto in sede competente.

L'avv. Wondrich protesta vibratamente e.... continua le domande: sulla nevrosi generale e la transitoria, la essenziale e la Jaksoniana. Domanda pure se è guaribile ed il dott. Xydias risponde che ultimamente si è riusciti a guarirne con una precentuale del 6 e del 7%.

Avv. Wondrich. Anche nel secolo XV si credeva di guarire l'epilessia facendo prendere per bocca agli ammalati, il sabato santo, due carboni tolti dall'incensiere (ilarità). Domanda poi: Non si deve andar cauti nel determinare le responsabilità degli epilettici? E' vero che siano avvenuti numerosissimi errori giudiziari?

Dott. Xydias. Se vuole, le darò a leggere il Giuriati.

— E' troppo vecchio il Giuriati. Ne abbiamo altri di migliori e più recenti!

Le frecciate volano. Il presidente interviene: l'avv. Wondrich vuole esaurire il suo compito e... le sue domande, poichè - dice - deve lottare una impari lotta contro il perito e il procuratore di Stato. E domanda dell'amnesia come contrassegno dell'epilessia, dell'influenza dell'alcool sugli epilettici, della paranoia gelosa, ecc., ecc.

Finalmente, l'avv. Wondrich desiste... dal procedimento; e vien chiamato il

dott. Veronese,

il quale conferma le conclusioni cui è venuto il suo collega dott. Xydias, affermando che il Curet non agì, nel caso dell'uccisione della moglie, in istato d'irresponsabilità. Anch'egli si basa per ciò sull'assenza dell'amnesia e il contegno osservato dal Curet dopo il fatto. Il dott. Veronese nega pure che il Curet abbia agito in preda a turbamento di sensi.

Pres. (al difensore): Ha da farle domande?

— No grazie: ho materiale abbastanza.

Si dovrebbe dar lettura della perizia scritta estesa dai due periti escussi ora; ma si decide di ometterla, su formale proposta avanzata dalla difesa.

S'invoca la perizia d'una Facoltà medica

L'avv. Wondrich dice di essersi convinto, dopo lungo studio fatto sui trattati speciali riflettenti l'epilesia, che una volta accertata questa forma di nevrosi in un individuo non si possa con sicurezza escludere che egli, commettendo un reato, abbia agito sotto l'influsso di essa anche qualora manchi l'amnesia o altro indizio di equivalente epilettico. Potrebbe citare brani e casi, ma se ne dispensa. Domanda che, visto trattarsi di caso difficile, si debba invocare il parere d'un'autorità superiore, d'una facoltà medica universitaria.

Il P. M. s'oppone, non trovando la proposta fondata in legge nè corrispondente alle risultanze.

Il dif. avv. Wondrich replica e la Corte si ritira.

Quando rientra, enuncia conchiuso col quale la Corte: «constatato che i periti nella loro brillante ed esauriente esposizione esaminarono a fondo il caso loro proposto; constatato che nel loro parer non riscontrò contraddizioni o difetti; vista d'altro canto l'importanza e la difficoltà del caso - sempre tenendo alto il parere dei signori periti - trova, onde tranquillare la propria coscienza e quella dei signori giurati chiamati a decidere, di accogliere la domanda della difesa per il parere da chiedersi a una facoltà, e stabilisce quindi di richiedere tale parere alla Facoltà medica dell'Università di Vienna; ordina di mettere a disposizione della stessa l'incartamento processuale e l'accusato per l'esame: e proroga il dibattimento».

Il dibattimento, quindi, è tolto.

Alla escussione dei periti e alla pubblicazione del conchiuso della Corte assistettero numerosi avvocati e legali.

Prossimo dibattimento, martedì

Lunedì doveva essere tenuto un dibattimento per lesion d'onore a carico di Ivanovich, Giacomelli e altri, su querela del sig. Cristofidis. In seguito a recesso di querela, il dibattimento è caduto. Prossimo dibattimento, perciò, martedì, 26: per crimine d'uccisione a carico di Antonio Cillo. Presiederà il vice-presidente del Tribunale, cav. de Nadamlenzki: difenderà il dott. Robba.

CRONACA LOCALE

Il programma della sessione dietale

e l'atteggiamento del Governo

La sessione alla quale la nostra Dieta provinciale è convocata per lunedì, ha dinanzi a sè un programma della più ampia importanza. Ne abbiamo segnato le linee appena fu assicurata la convocazione della Dieta. Il programma ci apparisce ora concretato definitivamente in una relazione della Giunta provinciale.

Il contegno del Governo

La relazione stessa contiene anche un giudizio che in tutta l'asprezza dell'ironia risulta pienamente giustificato, sull'atteggiamento del Governo centrale di fronte al nostro Comune in genere e di fronte all'attività legislativa della Dieta in ispecie. La relazione dettata dall'on. Depiera, accenna alla sessione dietale del decembre scorso, dopo la quale ben poco avrebbe la Giunta a riferire alla Dieta; ma questo poco basta per documentare che il trattamento tradizionale del Governo non tende a smentirsi.

Le due leggi - prosegue la relazione - votate nel decembre che erano destinate a provvedere alle «urgentissime» esigenze del bilancio del Comune attendono ancora la sanzione. In compenso però dopo quasi cinque anni l'imp. Governo partecipava che non aveva trovato di sottoporre alla sovrana sanzione quella riforma del Reg. edile che la Dieta aveva votato fin dal 1902. E se si considera che l'imp. Governo in tutto questo tempo fu occupato da tante e sì gravi cure che gli procurarono gli studî necessari per togliere agli Italiani quella lieve parvenza di studî universitari che consistevano nelle parallele d'Innsbruck, nello escogitare quel monumento di sapienza amministrativa che fu la facoltà giuridica di Wilten, quella superba trovata che fu il progetto di legge per la facoltà giuridica di Rovereto; se si considera che il Governo dovette dedicare tanti studî e tante fatiche per trovar modo di togliere al Comune di Trieste, già così largamente favorito con lo scioglimento del Consiglio avvenuto nel 1903, anche il peso delle mansioni delegate per affidarle a un ufficio che con elegante frase fu chiamato i. r. Consigliere di Luogotenenza e con tanta sollecitudine e regolarità provvede alle funzioni che prima erano affidate al Comune; se si considera che a giustificare questa misura che così saggiamente corrisponde ai postulati dell'autonomia dei Comuni era ben necessario esporre quanto pericoloso doveva essere per un Comune come Trieste l'esercizio di quei diritti che mai altrove furono sconosciuti per quanto si sapesse che gli altri Comuni dell'Austria per un torto, se anche così gravemente lesivo le autonomie comunali se fatto a Trieste, non si sarebbero scomposti; - si comprenderà bene di leggeri che ad esporre i motivi che inducevano a negare la Sanzione per un regolamento edilizio di vitale importanza per la nostra Città-provincia non c'era tempo abbastanza.

Dopo ciò la relazione espone

il programma dei lavori

che - dice - giova sperare, procurerà al Governo occasione di manifestare almeno una volta quell'equo riguardo ai nostri interssi che la Dieta ha certo diritto di attendersi.

E il programma della sessione si compone dei seguenti oggetti: un progetto di una nuova legge elettorale per il Consiglio; un progetto di riforma del civico Statuto; una risoluzione per sollecitare i provvedimenti relativi alla questione degli studî superiori italiani; una risoluzione per la creazione di un istituto di credito ipotecario; una risoluzione per un nuovo statuto e regolamento del civico Monte di pietà; una risoluzione per lo Statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime; un regolamento sulle persone di servizio; un nuovo regolamento edile; un progetto di legge relativo alla canalizzazione; una risoluzione relativa alla commassazione e ai Consorzi coattivi per iscopi d'assanamento; un nuovo regolamento concernente la tariffa per le prestazioni ufficiose; una risoluzione per sollecitare provvedimenti governativi per la vecchiaia e l'invalidità; dodici conti consuntivi e preventivi del fondo scolastico provinciale e del fondo triestino di esonero del suolo; una risoluzione per il condono delle restanze del fondo di esonero.

La prima seduta

della sessione dietale è fissata per lunedì a ore 10 ant. L'ordine del giorno reca oltre all'apertura della sessione e alla presentazione del programma della stessa, i bilanci del fondo scolastico provinciale dal 1902 al 1906, il conto preventivo del fondo scolastico di esonero del suolo dal 1902 al 1906, la proposta della Giunta in merito al conto delle restanze ancora dovute al fondo medesimo e la presentazione del disegno di legge per la riforma elettorale amministrativa.

Della relazione che accompagna quest'ultimo progetto, ci siamo occupati ampiamente ieri.

PER UNA ONORANZA DUREVOLE
a Giosuè Carducci

Per una onoranza durevole a Giosuè Carducci, secondo gli intendimenti esposti, ci pervennero:

Ruggero Berlam	cor. 50.—
Leopoldo Janesich	» 50.—
Riccardo Pitteri	» 50.—
I direttori della Società fondo pensioni fra regnicoli	» 50.—
Mina Franchi-Gidoni	» 40.—
avv. Aristide Costellos	» 20.—
avv. Alfonso Gortan	» 20.—
avv. Graziadio Bolaffio	» 20.—
Enrico Nordio	» 20.—
Società Alpina delle Giulie	» 20.—
dott. Eugenio Morpurgo	» 20.—
dott. Carlo Levi	» 20.—
dott. Plitek	» 20.—
Luigi e Bruno Zuculin	» 20.—
ing. Eugenio Comel	» 20.—
Giuseppe Svaghel	» 20.—
ing. Arturo Ziffer	» 20.—
avv. Ubaldo Fillinich	» 20.—
Maria Ravasini-Gidoni	» 20.—
avv. Giovanni Martinolich	» 10.—
avv. Giorgio Baseggio	» 10.—
Giuseppe Levi	» 10.—
Rodolfo Ullmann	» 10.—
ing. C. Wigny	» 10.—
Aurelio Welponer	» 10.—
Alfredo Tominz	» 10.—
Alessio Rosignoli	» 10.—
Giovanni Bonaventura	» 10.—
dott. Francesco Gregorutti	» 10.—
ing. Sospisio	» 10.—
Andrea Pigatti	» 10.—
Antonio Vittorio Benussi	» 10.—
Bruno, Gino e C.ia	» 10.—
Carla e Menotti	» 10.—
dott. Lamberto Gladulich	» 10.—
dott. Antonio Marcovich	» 10.—
dott. Emilio Comisso	» 10.—
dott. Adolfo de Grisogono	» 10.—
dott. Massimiliano Gortan	» 10.—
Carlo Fegitz	» 10.—
Ada Fegitz-D'Andrea	» 5.—
Ruggero Fegitz	» 5.—
Edgardo Fegitz	» 5.—
Alessandro Tamaro	» 5.—
V. Sandrini	» 5.—
dott. Antonio Rocco	» 5.—
dott. Adolfo de Dolcetti	» 5.—
dott. Guido Mann	» 5.—
prof. Giovanni Quarantotto (Pisino)	» 5.—
Antonio du Ban	» 3.—
Nicolò Gioseffi	» 2.—
Angelo Valle	» 1.—
Assieme	cor. 781.—
Liste precedenti	» 3366.30 e lire 10.—.
Totale	cor. 4147.30 e lire 10.—.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Turek, dai signori Marcello Cillia e consorte cor. 20; ing. Ermanno Turek, fratello dell'estinto, cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Mirsky, dai signori Emma e Francesco Basilio cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Morpurgo, dalla signora Emma Tarabochia cor. 20.

Dal Club della «Mata» cor. 1.40.

La costituzione dell'Associazione Ginnastica. L'adunanza costitutiva dell'Associazione Ginnastica si terrà martedì 26 corr., alle 8 pom., nella palestra della disciolta Società Ginnastica, col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Società; 2. Elezione del presidente, di 18 direttori e del Comitato di revisione; 3. Sorteggio di 9 direttori che, a sensi dell'art. transitorio 2, dovranno rimanere in carica soltanto il primo anno.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 42

— Come? Io ve lo offro il mezzo; un mezzo sicuro.

— Oh! parlate, ve ne scongiuro.

— Ascoltatemi; qui, in questa casa, io ho una specie di ospedaletto dove accolgo adcuni miei clienti ai quali necessitano cure continue e difficili e che, per la loro condizione sociale, non entrerebbero mai in un ospedale. Voi potrete venir qui, a passare i pochi mesi che vi separano dal....

— Ciò è assolutamente impossibile. Come posso abbandonare la casa di mio marito senza far nascere sospetti?....

— Abbiate cieca fede in me. La mia coscienza non ha un rimorso e nel momento supremo in cui lascerò la vita, avrò il conforto di poter dire che mai ho commesso un'azione meno che onesta. Voi mi chiamerete in casa vostra per un consulto, io vi visiterò e dirò a vostro marito che avete bisogno di una lunga cura per guarire di una malattia di nervi. Gli suggerirò di mandarvi nel mio ospedaletto ove avrete tutte le cure necessarie, e saprò convincerlo a lasciarvi partire.

— Mio Dio, mio Dio, è pur terribile il mio caso! - mormorò la contessa.

— Quando sarete qui in questa casa, voi sarete salva....

— Ma chi punirà il miserabile?

— Chi? Colui che può tutto. Accettate il mio consiglio?

— Lo accetto.

— Volete dirmi il vostro nome?

— Contessa Claudia de la Rosiere.

— Abitate a Parigi?

— Abito a Epernon.

— Voi mi scriverete invitandomi a visitarvi e affidatevi a me. Coraggio, signora contessa.

Claudia de la Rosiere uscì dalla casa del medico illustre, col capo in fiamme e gli occhi rossi per le lagrime.

La realtà orribile della sua situazione, l'accasciava. Essa, che era sempre andata superba della sua onestà, della sua origine, doveva ora nascondersi agli occhi di tutti come una femmina volgare che ha mancato ai suoi doveri di moglie e di donna onesta. La sua fierezza era scossa, il suo pudore contaminato, la sua fede perciò che è onesto delusa.

Ed essa aveva potuto credere al Valcroix, a quel farabutto che le aveva giurato di aver mentito dopo di averle detto ch'essa era stata sua! Sciocca! Dopo quella dichiarazione essa aveva provato un sentimento di simpatia e di pietà per quell'uomo che diceva di amarla e di rispettarla come una santa! Ma con qual fango era stato plasmato quell'uomo? Il dottor Gondar lo aveva ben definito: era la bestia umana, era un mandrillo osceno, era il più triste campione della malvagità.

Era giuocoforza ch'ella ritornasse ad Epernon, in casa di suo marito, del quale non avrebbe più potuto incontrare lo sguardo senza arrossire e senza turbarsi.

Quel vecchio, già sul limitare della tomba, sui cui capelli bianchi non era mai caduto uno spruzzo di fango, le pareva che dovesse leggerle nel cuore il mistero della sua ignominia.

E poi, come avrebbe potuto trattenere il suo giusto sdegno al cospetto del miserabile che l'aveva oltraggiata?

Avendo bisogno di concentrarsi ne' suoi tristi pensieri, Claudia de la Rosiere si diresse verso il vicinissimo parco Monceau ed ivi giunta si lasciò cadere sur una panchetta. Il parco, a quell'ora antimeridiana, era quasi deserto e solamente tratto tratto appariva qualche guardiano incaricato della sorveglianza.

La contessa pensava e piangeva. Il suo avvenire era distrutto; il suo onore era macchiato, il suo orgoglio era umiliato, e, forse tra breve uno scandalo enorme l'avrebbe reietta dalla società alla quale apparteneva e le avrebbe tolto l'amore e la stima del marito.

Chi le avrebbe creduto quando essa avesse gridato di essere stata violentata da un miserabile? Chi? Nessuno certo, neppure suo marito il quale, ciononostante, conosceva il suo carattere onesto ed i suoi sentimenti purissimi.

E la poveretta versava lagrime amarisse che non si curava di nascondere perchè si credeva inosservata.

(*Continua*).

L'urna per la votazione sarà esposta il 26 corr., dalle 12 m. alle 2 pom., nella sala dell'Associazione Patria, e, dalle 7 pom. fino all'esaurimento del primo punto dell'ordine del giorno, nella palestra. Dal 23 corr. in poi saranno ostensibili nella cancelleria della Ginnastica l'elenco degli aderenti alla società e lo statuto sociale.

Università del popolo. L'«Industria dello zucchero» è il tema su cui parlerà questa sera alle ore 8.15 nella Scuola di via Giotto l'ing. Giorgio Luzzatto. Eccone la traccia: Importanza dello zucchero quale sostanza alimentare - I prodotti secondari della fabbricazione dello zucchero - Suoi surrogati con speciale riguardo alla saccarina - Zucchero invertito e zucchero d'amido.

★ Nella Scuola di via G. Parini il nostro Mario Russo terrà questa sera alle 8.15 la prima lezione del suo corso «Storia del teatro italiano», di cui eccone la traccia: Essenza del dramma - Sviluppo della tragedia e della commedia in Grecia - Le unità aristoteliche - Sviluppo del dramma in Roma - Dove e come si rappresentarono i primi spettacoli scenici - Primi saggi del teatro italiano: la «Laude», la «Devozione», la «Sacra rappresentazione» - I drammi degli umanisti - L'«Orfeo» del Poliziano - Jacopo Sannazaro - Le «farse cavaiole».

★ Domani alla Ginnastica, alle ore 5.30, commemorazione di Carlo Goldoni, tenuta da Giulio Caprin.

Lega degli insegnanti. Il dott. O. de Fischer, nella sua ottava conferenza che tenne iersera alla Lega degli insegnanti, fece menzione dello sviluppo scientifico preso negli ultimi anni dall'igiene, il che ebbe una grande influenza anche sulla terapeutica, e parlò dei diversi rami della terapia fisica con speciale riguardo alla ortopedia e alla idroterapia. Infine, trattando della balneoterapia, rilevò l'importanza igienica dei bagni per la scolaresca. Il conferenziere riscosse vivi applausi.

Un'altra serata goldoniana. Il Circolo filarmonico-drammatico ci comunica che sabato 2 marzo, per ricordare il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni rappresenterà nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) la commedia di Goldoni «La burla retrocessa», 3 atti. Fra un atto e l'altro un' orchestra d'archi svolgerà un artistico programma di musica del 700. A programma esaurito, seguiranno le danze.

Le restanze del fondo d'esonero del suolo. Il fondo triestino d'esonero del suolo non presenta notoriamente più alcuna passività. Le ultime obbligazioni del fondo furono estinte ancora nel 1872 e l'ultimo passivo costituito da un'anticipazione di 18.000 fiorini ricevuta dal fondo civico, venne pagato nel 19.. Il fondo d'esonero non dimostra quindi dal 1880 in poi che un'attività formata dalle restanze ancora dovute dai contribuenti per capitale, censi ed interessi. Queste restanze, che nel conto consuntivo del 1879 apparivano stabilite con circa cor. 48.000 andarono a poco a poco assottigliandosi sino a ridursi attualmente a complessive cor. 14.315.81.

La Giunta provinciale propone ora alla Dieta lo storno di questo importo, considerando, ch'esso rappresenta quella parte minima di crediti, la cui realizzazione nella maggior parte dei casi non fu sinora possibile, vista la miserabilità delle private economie dei debitori, senza ricorrere ad un mezzo esecutivo estremo, che avrebbe tratto seco loro rovina, vale a dire l'incanto forzato delle realità aggravate; il che trattandosi di debiti vecchissimi a favore di un fondo, i cui passivi più non sussistono, avrebbe costituito un rigore applicato fuor di proposito e per nessun modo giustificato.

Ove poi si rifletta, che di questa restanza, benchè esigua, il capitale d'indennizzo originariamente dovuto è tuttavia parte poco rilevante, mentre i censi accumulati intorno al capitale e le altre competenze accessori aggiungono l'importo di quasi 5000 cor, non può non apparire equo e fondato il sollevare da un onere, ultimo avanzo di rapporti feudali, anche quelle poche realità dell'agro triestino, che ne sono tuttora aggravate. Ispirandosi agli stessi criteri, tanto la Dieta provinciale nella penultima sessione del 1902, quanto il Consiglio nella seduta del 30 novembre p. p. espressero chiaramente l'intenzione di condonare tali restanze, la prima col dare incarico alla Giunta provinciale di avanzare analoga proposta in merito nella prossima sessione, il secondo col cassare dal conto di previsione pro 1907 ogni introito derivante dai crediti del fondo d'esonero, lasciando al rispettivo titolo del bilancio una cifra irrilevante per sola ragione di evidenza.

La Dieta è chiamata per ciò a deliberare che tutte le restanze che sono ancora dovute al fondo triestino d'esonero del suolo per capitale, rendite, censi, interessi, interessi di mora e tasse esecutive vengano interamente depennate e sia incaricata la Giunta di ottenere tosto in via d'uffico la cancellazione delle iscrizioni ancora gravitanti nei pubblici libri per debiti così depennati o per simili debiti già prima estinti.

All'ippodromo di Montebello. - Per i concorsi ippici. Abbiamo accennato più volte, ed anche di recente, all'intenzione della Società delle Corse di introdurre pur a Trieste i concorsi ippici, con tanta fortuna importati in varie città d'Italia dalla Francia e dall'Inghilterra, intenzione che corrisponderebbe al programma che la Società si prefisse quando anni or sono fu riorganizzata. A quelle notizie un po' vaghe possiamo oggi aggiungere, se non comunicazioni ufficiali, per lo meno qualche cosa di più positivo, che dimostrerebbe come l'idea dei concorsi ippici vada avvicinandosi all'attuazione. L'ippodromo di Montebello sta preparandosi alla «toilette» necessaria a questi concorsi. E' venuto qui da Milano in questi giorni il sig. Alfonso Giovannini, uno dei più autorevoli specialisti per siffatto genere di riunioni ippiche, il quale rilevò a Dublino i piani degli ostacoli della «Horses-Shaw» di quella città. E la «Horses-Shaw» di Dublino è ritenuta il più perfetto modello d'un campo da cavalcare che esista in Europa. Ora il centro dell'Ippodromo di Montebello sta per esser ridotto a imitazione scrupolosa del modello irlandese: anzi già vi sono iniziati i lavori. Gli ostacoli principali con cui deve provarsi l'abilità dei cavalieri saranno sei, e precisamente: due cosidetti «banchine irlandesi» (irish-bank), un muro dell'altezza di 1 m. e venti, un corso d'acqua largo quattro metri, un fossato con siepe («opendick»), e una staccionata a tre filagne, alta un metro e ... ci. A questi ostacoli grossi verranno aggiunti quattro ostacoli minori, vale a dire una «fence», una siepe, un corso d'acqua di due metri di larghezza ed un'altra staccionata: quanto occorre perchè ne risulti un «percorso di campagna» realmente adatto a tutte le esercitazioni.

La Società delle Corse, che nel settembre scorso ravvivò con sì bella energia l'interesse cittadino per le corse al trotto, saprà far riuscire, ne siamo certi, anche questa nuova e brillante forma di «sport» che essa introduce: e sarà ancora una volta benemerita dalla animazione della vita cittadina.

Nuovi sistemi. In relazione all'articolo, che con questo titolo riproducemmo ieri dal confratello meridiano, riceviamo la seguente che, contenendo gli schiarimenti offerti dalla parte interessata, vogliamo pubblicare per debito di lealtà, anche venendoci a mancare l'obbligo legale per il fatto che oltrepassa i confini di una rettifica, come delimitata dal § 19 della legge sulla stampa, cui si richiama.

«E' falso che io «mercè il gran numero di atti che la Cassa ha occasione di presentare in Giudizio, riesca ad intascare un bel «gruzzolo» e che «col denaro dei miseri (cioè gli incassi per spese giudiziari) «io metta insieme una discreta prebenda». Al contrario, è vero che: visto il gran numero d'esecuzioni imposte alla Cassa distrettuale per ammalati dalla morosità di molti de' suoi contribuenti (i datori di lavoro) e la forte spesa che ne deriva alla Cassa (solo gli stipendi dei due impiegati addetti alle esecuzioni le costano 4380 corone all'anno!), senza dire dell'enorme somma di lavoro e di molestie cui dànno luogo la morosità dei contribuenti e il procedimento esecutivo che ne consegue; visto ancora che, mancando alla Cassa l'aggiudicazione di spese giudiziali, essa era sprovvista dell'unico mezzo efficace per far pressione sui debitori morosi, affinchè pagassero prima di esservi costretti in via esecutiva e senza adunque che la Cassa dovesse sobbarcarsi alla dispendiosa briga di avviare gli atti esecutivi - talchè avveniva che molti, ma molti, si decidessero a far il dover loro verso la Cassa appena quando si vedevano capitare il sequestro o, peggio, l'incanto giudiziale - io sottoscritto ho pensato di rimediare a questi inconvenienti. Al quale effetto due vie stavano a mia disposizione: a) affidare ad un avvocato tutti gli atti giudiziari della Cassa, licenziando i due impiegati di questa, i quali da molti anni vi sono addetti appositamente, e rispondendo all'avvocato incaricato per le sue competenze in quanto non fossero coperte dalle spese esecutive introitate dai debitori della Cassa; oppure b) giovarmi addirittura della mia propria qualità d'avvocato per produrre gli atti giudiziari della Cassa muniti della firma d'avvocato ed ottenere così l'aggiudicazione delle spese giudiziali - cosa altrimenti impossibile (tranne per le spese borsuali; devolvendo poi le spese incassate a beneficio della Cassa. Per tal modo i due impiegati suddetti restavano e la Cassa non aveva bisogno di esporsi al rischio ed alla responsabilità verso altro avvocato, quali si accennano più sopra. Fra i due sistemi è naturale che ho preferito ed adottato il secondo, chè troppo palese e sensibile era il vantaggio che procurava alla Cassa, di confronto all'altro sistema, additato ad a), a tacere poi del sistema antico, i cui inconvenienti appunto trattavasi di eliminare. Si noti adunque: le spese giudiziali liquidate alla Cassa mercè l'intervento mio quale avvocato vanno tutte a beneficio della Cassa, aumentando i proventi. Per chi ne dubitasse o credesse al «senno di poi», è pronta la testimonianza (che così era stato da me disposto fin dal primo giorno in cui fu praticato il nuovo sistema) del presidente della Cassa signor Ezio Chiussi, degli impiegati signori Lodovico Viezzoli, Alvise Penasa, Paolo Rigo, addetti alla ragioneria, Emilio Carunchio e Silvio Gamberini, addetti alla sezione esecutiva, Fausto Cuschlan, addetto alla liquidatura-Cassa. Di più farà prova l'apposito registro introdotto per l'evidenza delle spese giudiziali liquidate, incassate, stornate; il libro salda-conti, nel quale furono già allibrate e si allibrano giornalmente le spese liquidate e quelle incassate. E le prove... agli scettici, potrebbero continuare, ma pare che bastino. Quanto ai più o meno poveri contribuenti, non credo ci sia ragione per commiserare troppo in essi le vittime del «nuovo sistema». Imperocchè appena dopo aver pazientato ben due mesi (a dire il minimo) perchè paghino i contributi d'assicurazione scaduti, ed aver loro rinfrescata la memoria 1.o coi due ordini di pagamento immediatamente successivi a quello rimasto in arretrato; 2.o con la lettera monitoria che s'intima regolarmente prima d'avviare gli atti esecutivi - la Cassa procede all'incasso in via esecutiva. E questa è forse troppo longanimità, se si consideri che i signori datori di lavoro si trattengono, settimana per settimana, dalla mercede dei propri dipendenti, la quota di contributo da questi dovuta. Dunque, almeno questa venisse versata puntualmente alla Cassa, piuttostochè restare nello scrigno dei signori contribuenti o nei loro depositi alle Banche a fruttare interessi - non certo per la Cassa! Ma questo è secondario. Mi preme solo aver stabilito che le spese giudiziali in questione non vanno nè a favor mio, nè a favor del partito al quale mi onoro di appartenere - ma a favore della Cassa distrettuale per ammalati. La quale - e non posso nascondere la mia soddisfazione a dirlo - col ricavato delle spese giudiziali liquidatele grazie alla mia modesta firma d'avvocato potrà coprire esuberantemente l'intero dispendio cagionatole dalle esecuzioni ch'è costretta ad esperire (compreso l'emolumento dei due impiegati addetti alla sezione esecutiva), non solo, ma si troverà a fin d'anno ad avere nelle sue casse un «bel gruzzolo» di civanzo, da poter coprire anche in parte e forse del tutto la spesa per lo stipendio del sottoscritto. E se no, vorrà dire che il «nuovo sistema» avrà dato i suoi frutti in altra maniera: costringendo i contribuenti della Cassa a pagare puntualmente, senza bisogno di esecuzioni - ed anche questo sarebbe un bel vantaggio per la Cassa. - Trieste, 22 febbraio 1907. - Dott. Edmondo Puecher, avvocato e direttore della Cassa distrettuale per ammalati.

Lavori pubblici all' asta. E' aperto il concorso per appaltare la lastricazione di un tratto della strada erariale di Vienna a Trieste, via Fabio Severo, tra chilometro 0.800 e 1.000. Offerte debitamente suggellate e munite del bollo di 1 corona al più tardi fino alle 12 mer. del 16 marzo a. c. alla locale Luogotenenza. - Sulla busta di ogni offerta sarà da apporsi la scritta: «offerta per lastricazione». Il fabbisogno è ostensibile nel dipartimento edile luogotenenziale, porta N. 46. L' amministrazione delle strade erariali non è legata all'offerta più bassa, ma si riserva il diritto di scegliere fra gli offerenti, eventualmente di annullare l'asta stessa.

Congressi sociali. Domani, domenica, alle 3 pom., nella sede sociale, il Consorzio degli esercenti in commestibili terrà il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno, fra altri argomenti, figurano: Deliberazione in massima sull'erezione di una Cassa consorziale per apprendisti ammalati (relatore M. Robba). - Deliberazione in massima sull'introduzione dell'obbligatorietà alla I Sezione della Cassa di assicurazione per i principali (relatore M. Robba). - Deliberazione in massima sulla formazione di una Federazione fra i Consorzi locali a sensi del § 114 del R. I. per gli scopi dallo stesso paragrafo previsti (referente M. Robba). - Adesione alla Federazione centrale dei Consorzi austriaci, ed eventuale nomina di delegati (relatore Fausto Zucchcrich). - Protesta contro l'ingiustificata sospensione dell'incasso in via amministrativa dei canoni consorziali (relatore C. Bertogna). - Protesta contro l'insufficente appoggio da parte dell'autorità industriale nella soluzione della questione risguardante l'incorporazione dei salumai (relatore C. Bertogna). - Protesta contro l'insufficente appoggio da parte dell'autorità industriale nell'evasione delle denuncie contro esercenti clandestini (relatore C. Bertogna).

★ Domani, alle 10 ant., nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, si terrà il congresso generale del Consorzio dei sarti.

★ I soci della «Società Scuola Tecnica» si raduneranno oggi a congresso mensile, che si terrà nella palestra della civica Scuola di via Giuseppe Parini alle 5 pom.

★ La Società fondo prev. «Cellina» terrà il primo congresso generale domani, domenica, alle 3 pom., nella sala della Società Operaia Triestina (in via S. Nicolò 32.

Il movimento dei ferrovieri. Come abbiamo già rilevato, la direzione centrale della Meridionale, in risposta al memoriale dei suoi addetti, dopo chiesta la dilazione sino al 16 corr., rispondeva il 15 accordando lievi aumenti di mercede al basso personale e un computo di cinque anni sulla pensione a singoli addetti che avendo già servito presso la Dogana per una quindicina di anni, avevano chiesto che tutto quel tempo venisse computato per la pensione. Anche la direzione della ferrovia dello Stato rispose dichiarandosi pronta ad accordare secondo i propri criteri lievi aumenti a singoli ferrovieri. Per gl'impiegati, nè l'una, nè l'altra delle direzioni facevano concessioni.

Ieri sera le Direzioni delle organizzazioni professionali erano convocate per udire le risposte; ma all'ora fissata per la riunione giunse da Vienna un telegramma del delegato sig. Kopac, il quale avvertiva che continuano le trattative con le direzioni delle ferrovie. In seguito a ciò la riunione fu rimandata.

Gli spazzacamini riprendono il lavoro. Il capo degli attinenti spazzacamini ci comunica che con la nuova legge già sanzionata essendo stato riformato il par. 42 del Regolamento industriale riguardante la distrettuazione del lavoro degli spazzacamini, tutti gli attinenti spazzacamini scioperanti riprenderanno oggi sabato il lavoro, per agevolare così le trattative che il Consorzio dei maestri spazzacamini intende di iniziare presso la Luogotenenza in riguardo alla distrettuazione accennata.

★ L' innovazione portata dalla nuova legge al par. 42 del Regolamento industriale consiste in ciò che mentre ora la Luogotenenza non può disporre la distrettuazione del servizio degli spazzacamini se non su proposta della rappresentanza comunale, la nuova legge toglie la condizione di questa proposta e stabilisce che la Luogotenenza può prendere le disposizioni accennate da sè interrogando solo in proposito il Consorzio e il Comune, senza essere poi tenuta a seguirne il parere. La nuova legge entra in vigore sei mesi dopo la promulgazione seguita il 16 corrente.

Le elezioni degli attinenti al Consorzio dei sarti. Iersera alle 8, in sala Mally, seguì l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio dei sarti. Un attinente raccomanda una più accurata sorveglianza da parte dell'autorità sul riposo domenicale risultando che in parecchi lavoratori, la domenica si lavora. Seguono quindi le elezioni, e riescono eletti all'unanimità i seguenti signori: a deputati: Riccardo Faini, Attilio Zanardo; a delegati alla adunanze del Consorzio: Luigi Burba, Ruggero Gobbo, Luigi Lucardi, Italo Polo, Giacomo Rossito, Angelo Spangaro; Silvio Cescon, Luigi Lucardi a Giudici arbitri; Giovanni Ianc, Matteo Stipcich, Attilio Zanardo a sostituti; a direttori della Cassa ammalati: Ugo Bodini, Oreste Dus, Ruggero Gobbo, Giacomo Rossitto, effettivi; Paolo Bozzi, Nicola Punzi, Luigi Taddio, Silvio Tassotti, sostituti; Luigi Burba, Francesco Agostinis, Giovanni Mestrovich, Luigi Stör, per la Giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Turek, dal sig. Ermanno Turek, fratello dell'estinto cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Lodovico de Wanniek cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Girolamo e Pina Nardini cor. 15 a favore del fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio.

Per onorare la memoria della sig.a Olga Stipek nata Vardacca, dalla contessa

Emma Alberti, cor. 30, a favore dell'Istituto Elisabettino, e dalla contessa Onorina Sordina, cor. 30, a favore della casa di Nazaret.

Dagli impiegati dei Magazzini generali, civanzo di due ghirlande sui feretri dei colleghi sig. Enrico Heuberger e Giovanni Venezia, cor. 88, a favore della Guardia medica.

A favore della Società fondo prev. «Cellina», cor. 5.60, civanzo rimasto al Comitato elettorale suppletorio.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale dai signori prof. dott. Giulio Goldschmiedt, Lodovico Brettauer e consorte e comm. Michelangelo Guggenheim e consorte cor. 60, e ciò per onorare la memoria del signor Edoardo Turek.

Convegni sociali. Il Circolo Egiziano darà domani, alle 5.30, nel salone Excelsior, a Barcola, un trattenimento di varietà. Seguiranno le danze.

★ Domani, dalle 4 alle 10, nel salone Belvedere, a pie' del Castello, il Club aFntasia darà un festino di danza.

★ Il Club ciclistico triestino indice un convegno per domenica alle 6.30 pom., in via Chiozza 2, pianoterra.

Le violenze di uno stalliere. - Ferimento. - Arresto. Gli stallieri Guido M., di 36 anni, e Dante Fornaroli, entrambi occupati nelle scuderie del signor Augusto Bachschmidt, in via Lodovico Ariosto N. 3, ebbero l'altra mattina una fortissima disputa. Verso le 5 del pomeriggio, il M., che a quanto sembra non si era sfogato sufficientemente, si recò nella rimessa del suo principale, nella quale, su di un impalcato c'è l'abitazione del Fornaroli, e vi entrò con l'intenzione di provocare nuovamente il suo avversario. Questi, però, non era in casa ed il M., tanto per non aver fatto la strada inutilmente, se la prese con l'amante del nemico, Elisa Abram, e lanciò contro di lei un orologio da vettura e un ferro da cavallo; poi, non essendo riuscito a colpirla, fece l'atto di salire la scala che conduce sull'impalcato. Un suo collega, Giovanni Massaresi, vedendolo tanto inferocito e temendo che potesse far del male alla donna, lo afferrò per la vita impedendogli di dar corso al suo divisamento. Ciò fece montare in maggior collera il M. il quale, dato di piglio ad un bastone, lo spezzò sulla testa del povero giovanotto, cagionandogli una ferita ad una tempia. Il Massaresi dovette subito mettersi a letto, ed il signor Bachschmidt, venuto a conoscenza della cosa, fece arrestare il violento. Questi, interrogato al commissariato di Guardiella, negò tutti i fatti addebitatigli, ma nondimeno fu mandato a calmarsi agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio, alle 2, fu arrestato in piazza della Caserma tale Antonio G., di 49 anni, da Trieste, abitante in via di Rena, il quale era stato trovato in possesso di un ombrello di sospetta provenienza.

★ Alle 7.30 di sera, poi, nei pressi del magazzino N. 8 al Punto franco, fu fermato da una guardia un uomo sulla quarantina, il quale portava tre pezzi di rame del peso complessivo di 21 chilogrammi. L'uomo, che si qualificò per Antonio I., di 43 anni, facchino, da Cesiano, dichiarò di aver trovato il rame fra gli hangars N. 14 e 17, ma non fu creduto: e lo mandarono agli arresti.

Avvelenamento per isbaglio. Iersera verso le 9, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Gelsi N. 4, ove in un quartiere trovò le casalinghe Caterina Dellapietra e Giuditta Vernier, che stavano male. Il dottore constatò trattarsi d'avvelenamento e dopo averle curate domandò spiegazioni. Ed ecco di che cosa si trattava: Un uomo della famiglia aveva portato a casa un pugno di semi raccolti mentre lavorava e credendo che fossero del tpè le donne lo avevano bevuto; ma invece di thè si trattava di anici stellato, sostanza che serve per i farmacisti. Poco dopo le donne venivano colte da malore. Il caso è grave non però disperato, ma per ogni buon fine le due donne con lettiga vennero trasportate all'Ospedale ove furono accolte nella terza divisione.

Occhio in pericolo. Il contadino Giuseppe Privileggi, di 50 anni, abitante a Parenzo, ieri lavorava in una cava quando improvvisamente gli schizzò nell'occhio destro una scheggia di pietra che gli produsse una ferita alla cornea. Venne al nostro ospedale e fu accolto nel riparto oculistico.

Bambino travolto da un cavallo. Il bambino di 5 anni Alfonso Palminiero, abitante in via delle Beccherie 13, fu travolto ieri da un cavallo e riportò la frattura del femore destro. Trasportato all'infermeria Treves, fu medicato dal medico di turno dell'«Igea».

Caduto a bordo. Il fuochista turco Musia Alì, di 30 anni, occupato a bordo del piroscafo del Lloyd «Marquis Baquehem», ieri, mentre lavorava, cadde da una scaletta e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo. Fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Morsa da un cane. La modista Antonia Demel di 15 anni, abitante in via S. Sergio N. 5, ricorse iersera alla Stazione di soccorso per una ferita al braccio destro riportata in seguito al morso di un cane. Fu medicata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giusto Lucchini, di 14 anni, abitante in via del Farneto 84, per una ferita alla mano sinistra; Enrico Fabbria, di 19 anni, marinaio, per una ferita alla mano sinistra; Andrea Cernety, di 22 anni, vetturale, abitante in via dei Piccardi, per una ferita di taglio al pollice destro; Marcella Socher, di 7 anni, abitante in via Media 7, per una ferita all'occipite; Lorenzo Peternel, di 21 anni, abitante in via dell'Eremo 9, per una ferita al crure sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Francesco Capelli, di 51 anni, abitante in androna del Forno 2, per contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro; il marittimo Giovanni Cressmann, di 21 anni, abitante in piazza della Borsa 14, per escoriazioni e ferite di taglio al naso; la casalinga Carolina Bozza, di 27 anni, abitante in via S. Lucia 4, per una ferita al palmo della mano sinistra;

Alla filiale dell'«Igea», a S. Andrea furono effettuate 15 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. – *Sig. Dialetto triestino.* ... purtroppo; i suoi versi non sono giust... — *Romus.* Dovendo tradurre opere strani... che non siano ancora di dominio pubblico, è condizione indispensabile chiedere l'autorizzazione agli editori o agli autori. — *Pietro.* Il carnovale milanese, che dura quattro giorni di più, è un... delle particolarità del rito ambrosiano che si assicura risalga a Santo Ambrogio, vescovo di Milano (340-397). — *Abbonata.* Bisogna domandare e ritirare il biglietto presso la cancelleria presidenziale del Tribunale. — *...itoria.* La statistica ufficiale dice quindicimila: triplicate la cifra e sarete più vicini al vero. — *Abbonata.* Lasci stare le indovine; se è ammalata, ricorra a un medico. — *P. T. Pola.* I più noti miliardari americani come Morgan, Vanderbilt, Gould, Rockefeller e altri molti abitano a Nuova York. — *Rossini.* Veda il «Piccolo» del 15 febbraio. — *Colorista.* Si rivolga a qualche decoratore. — *E. P.* Santa Odetta non c'è. — *... krokodili.* Non è noto fino a quando rimarrà chiuso. Giosuè Carducci era nato cattolico, ma non apparteneva più a nessuna confessione religiosa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.6, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 mer. 704.3. Oggi: alta marea 6.7 ant. e 8.8 pom. - Bassa marea 0.54 e 1.2... pom.

Ogni giorno una. La mamma dà al piccolo Codicelli un soldo ogni volta che egli trova per la casa uno spillo e glielo porta immediatamente, e questo per impedirgli di giuocare con essi e farsi male.

— Sai quello che io farò quando avrò dieci soldi? - chiede il piccolo Luigi alla cameriera.

— Che cosa?

— Comprerò subito una scatola intera di spilli e li spargerò per la casa per poi ritrovarli.

ALLA PERMANENT.

Un po' spogliata, e non molto rinnovata, la Permanente di Piazza Grande: ... chie le cose che se ne andarono; ... quelle che vennero a riempire i vani.

Unica opera importante, la *Salammbò* di Glauco Cambon. Per la seconda volta egli riprende questo soggetto, tentando fissare con maggior vigoria le linee della propria visione. E ben riesce in ciò. La seconda *Salammbô*, già esposta a Monaco, a Vienna e a Milano, è molto superiore a quella che anni or sono egli mandava al concorso Rittmayer. In quella, per quanto ne rimane alla memoria dei nostri occhi, arida e monotona era la chiarità della notte, e uniforme il tono terreo della donna ignuda. Nel nuovo quadro tutto è ravvivato da un'arte più calda, più fantasiosa, più sicura: l'aria è chiara ancora, ma non di un chiarore smorto, bensì di uno scintillante azzurro di notte orientale: i riverberi della luce diffusa saettano sul corpo della estatica principessa cartaginese, su le scaglie del serpente sacro attorcigliato al suo braccio: il mare fluttua con un ritmo misterioso a piè della terrazza dove siede, nel tormento della sua verginità, la ieratica figlia d'Amilcare. E' la splendente tavolozza del Cambon in una delle sue manifestazioni più geniali: e l'esame più profondo dell'opera, del modo in cui egli imaginò ed ottenne la distribuzione della luce, il rilievo plastico delle forme, la suggestione arcana del volto offuscato dal barbaglio delle gemme e dall'ombra delle chiome, fa stimare anche più alto il valore di questa pittura ispirata a una fantasia eminentemente coloristica da uno dei più puri capolavori del romanzo moderno.

Il Grimani espone una grande marina agitata su cui fumano i riflessi d'oro d'un cielo piovoso rotto dal sole: la scena è limpidamente veduta; ma nell'esprimerla manca l'immediatezza, il nerbo, il calore dell'anima: l'abilità dell'artista è sempre rispettabile; ma la amiamo meglio in altri lavori del Grimani, dove la natura sembra meno preparata a produrre un determinato effetto.

Il Fitike, laboriosissimo, ha di nuovo due suoi bambini campagnuoli che giocano all'aria aperta e uno studietto di donna in camiciola rossa: è sempre la stessa freschezza di tavolozza viva, lo stesso amore del formare in piena luce e con la luce, per cui l'artista si distingue fra tutti.

La signora Slocovich-Salmona entra per la prima volta alla Permanente, con uno dei suoi ritratti di cui già rilevammo, in occasione dell'ultimo concorso Rittmayer, la finezza della scuola. E la signorina Padoa manda ancora due sue minuscole impressioni di paese e di atmosfera, sbozzate con intuitiva rapidità, ma forse troppo sommarie per poter aggiungere alcunchè ai giudizi già pronunciati sul valore dell'artista.

Questo per la pittura. La scultura è rappresentata da poche opere di giovani artisti, fra le quali due ritratti dello Slavich, evidentemente per commissione, che meritano, quanto a diligenza nell'eseguire, tutto l'incoraggiamento a questo giovane, fattosi da sè, in povertà, senza maestri, senza aiuti, senza nemmeno quella scuola d'arte che pur potrebbe affinarne le attitudini. Il «ritratto» del Pinguentini e lo studio di «madre col bambino» del Cailutta mostrano infine due giovani che studiano bene, se non ancora due interessanti temperamenti.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la sesta del «Mefistofele», col tenore Davide Henderson.

Filodrammatico. Numerosissimo, distinto pubblico accorse ieri all'ultima di «Toreador» che procurò i consueti applausi alla Theren cui vennero offerti due gruppi di fiori, alla Myra che pure venne presentata di fiori alla Wünsch ed a tutti gli altri.

Questa sera va in scena l'operetta satirica di Offenbach «Orfeo all'inferno» con allestimento scenico del tutto nuovo.

Per martedì è qui atteso il maestro Lehàr, il quale viene a concertare e dirigere la sua nuova operetta «La vedova allegra» che andrà in scena entro la prossima settimana.

Il campionato di lotta al Politeama Rossetti. Stasera sul palcoscenico del Politeama Rossetti, incomincerà a disputarsi il campionato internazionale di lotta, bandito e organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» di Milano per la nostra città.

Durante lo svolgimento di questo campionato interessantissimo per il numero degli iscritti e per il loro valore avremo campo di vedere dopo lunga assenza il valentissimo Massimiliano Raicevich, nostro concittadino, divenuto uno dei più temuti lottatori che si disputino il primato nel mondo.

Fra il bel pelottone di lottatori figura pure il tedesco Michele Hiztler, colui che per la profonda conoscenza della lotta greco-romana ebbe ragione dei più fortissimi lottatori turchi.

Lo spettacolo incomincerà alle 8.15 precise con alcuni interessanti esercizi dei giuocolieri The Cronay's, degli eccentrici americani fratelli William Fox, e del trio Darios, che si produrranno in una breve pantomima musicale.

Il concerto della Società dei filarmonici. Domani domenica, alle 5 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà il XXV concerto della Società dei filarmonici. Esecutori saranno: la sig.ra Alice Andrich-Florio e la sig.na Maria Pia Zampieri (pianoforte); il prof. Umberto Heuberger (violino); i prof.ri Almacchio Arasich (flauto), Riccardo Scozzi (oboè); Angiolo Delbravo, Giovanni Soldati (clarino); Alessandro Smacchi, Giovanni Barazzetti (corno); Domenico Delledonne e Gaetano Baroncini (fagotto).

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Bach.* Sonata in si min. per pianoforte e violino. Adagio, Allegro, Andante, Allegro. Sig.na Maria Pia Zampieri e prof. Umberto Heuberger.
2. *Th. Gouvy.* Op. 71. Ottetto per flauto, oboe, due clarinetti, due corni e due fagotti. a) Larghetto - Allegretto moderato; b) Danza svedese; c) Romanza; d) Rondò. Prof.ri A. Arasich, R. Scozzi, A. Delbravo, G. Soldati, A. Smacchi, G. Barazzetti, D. Delledonne, G. Baroncini.
3. *Saint-Saens.* Op. 8 bis. Duo per due pianoforti. a) Fantasia e fuga; b) Corale; c) Scherzo; d) Finale. Signora Alice Andrich-Florio e signorina Maria Pia Zampieri.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Sptlacolo d'opera. (Disp. 37). — Ore 8. *Mefistofele*, in 4 atti, prologo ed epilogo, di Arrigo Boito.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *Orfeo all'inferno*, in 3 atti del m.o Offenbach.

FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

ROSSETTI. Ore 8.15. Torneo di lotta e spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un varo a Muggia.

Ieri alle 3 pom., dal cantiere Bertotti, a Muggia, è stata varata la decima maona già costruita per conto di società di navigazione del vicino Regno. Quella varata ieri è la quarta di quelle costruite e consegnate alla Società fluviale italiana, che ha sede a Venezia. Come le altre tre, anche questa ha la portata di circa 300 tonnellate di peso. E' lunga metri 9.60, per m. 6.50 di larghezza. La solidissima costruzione, tutta, corbe e madieri, di rovere, è curata in ogni suo particolare. Due grandissime boccaporte a chiusura impermeabile permettono un facilissimo lavoro di carico e scarico delle due stive, separate da un parapetto centrale fra due parapetti, poppiero l'uno, proviero l'altro, ambidue a tenuta stagna.

Attualmente, nello stesso cantiere, sono in costruzione altre quattro grandi maone per conto della Società Veneta Lagunare, della portata di circa 400 tonnellate ciascuna. Due di queste sono alquanto progredite nella costruzione, tanto che potranno essere consegnate verso la fine del prossimo marzo. La maona varatasi ieri sarà rimorchiata già stamattina a Venezia.

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Alissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Adriatico» da North Shields, «Algarve» da Braghetto, «Vila» da Curzola con 50 pass., e il pir. inglese «Flavian» da Liverpool e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Gorizia» per Costantinopoli e Nicolajeff; i pir. a.-u. «Istok» per Bombay, «Stefania» per Glasgow, «Tisza» per Valenza, e il pir. ital. «Toro» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» arrivò il 21 a Rotterdam; «Sud» il 20 a Poti, «Aly» il 21 ad Anversa; «Dorotea» partì il 2 da Sulinà per Barrow; «Luzon» arrivò il 20 a Bordeaux; «Perseveranza» partì il 21 da Cardiff per Trieste; «Arcadia» e «Bitinia» da Trieste proseguirono il 21 da Porto Said per Moulmein.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos arrivò il 21 a Livorno «China» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay; «Vindobona» proseguì il 20 da Suez per Aden; «Venus» partì il 21 da Alessandria per Trieste; «Africa» da Bombay proseguì il 21 da Porto Said per Trieste.

22 Febbraio.

Da POLA.

— Dimissioni.

Il sig. Giovanni Lirussi ha rassegnato le sue dimissioni da membro della Giunta comunale mediante lettera diretta al preside della Giunta, dott. Stanich.

— Congresso.

La Società cooperativa di consumo fra operai terrà sabato 2 marzo p. v., alle 7 pom., nella sala maggiore dell'Arco Romano, il suo congresso generale.

— Seduta deserta.

La seduta della Giunta comunale, che doveva tenersi iersera, è andata deserta, per la mancanza del numero legale.

— La commemorazione goldoniana.

Domani, sabato, la compagnia drammatica di Vittorina Duse rappresenterà «La locandiera». Precederà una prolusione su Goldoni del vostro Giulio Piazza.

— Convegni sociali.

Il «Circolo famigliare» terrà posdomani un convegno sociale.

— Un sottufficiale impazzito.

Stasera, dopo le 8, un sottufficiale di marina, certo Endligher, colto da pazzia furiosa, fuggì senza berretto dalla naveguardia «Bellona», armandosi di una baionetta e corse sulla riva. Al portone la sentinella Giuseppe Marincovich, di Curzola, cercò di fermare il pazzo, piantandogli contro il fucile. Il pazzo, gridando sempre in tedesco: «Aiuto! aiuto!», riescì con un colpo di baionetta a perforare al milite la mano sinistra. Il pazzo poi si diede nuovamente a correre. Un gendarme ed una guida di finanza di stazione in quei pressi, lo inseguirono. Il pazzo attraversò parecchie vie e giunse fino al Foro. Molte signore che si recavano a teatro, vedendo sopraggiungere quel forsennato, scapparono. Alcune guardie riuscirono a raggiungere il poveretto in via Nettuno. Fu trasportato a bordo della

«Bellona». Pare che l'Endligher sia sotto processo per insubordinazione, e che questo fatto gli abbia sconvolto il cervello.

Da ZARA.

— Nomina.
Il supplente Vincenzo Martinis del Ginnasio serbo-croato fu nominato docente effettivo.

Da FIUME.

— Carducci commemorato in Consiglio. Stasera la Rappresentanza civica tenne seduta. Il podestà dott. Francesco Vio, prima di passare all'ordine del giorno, commemorò Giosuè Carducci. Disse: Crederei di mancare ad un atto di riverente ossequio se non volgessi il mio umile pensiero all'altissimo poeta che in questi giorni passò dalla vita alla storia e alla immortalità. La mia disadorna parola non è atta ad evocare la grande figura del Maestro, nè mia intenzione è di commemorare l'importanza artistica e civile, il carattere integro e fiero, il profondo umanesimo del grande trapassato. Preme a me unicamente recare a Giosuè Carducci l'omaggio di questo lembo di terra ove risuona l'italica favella e ove il culto dell'arte e quello della libertà sono innati e scolpiti nell'animo del popolo. Del resto Giosuè Carducci non appartiene soltanto alla nostra nazione, ma a tutto il mondo civile, che volle attestargli l'universale riconoscenza con il premio Nobel. Il grido di libertà civile che palpita e si sprigiona dai canti del Maestro non è rivolto soltanto al popolo italiano, ma a tutte le genti, a tutte le nazioni che lottano per la propria indipendenza, e a questo proposito mi è grato di rievocare l'invocazione fatidica a Petöfi ch'egli rivolgeva al popolo magiaro nella lotta per la sua indipendenza, nell'ode «Sicilia e la Rivoluzione» che è un inno di riscossa per tutte le genti oppresse. Appena udita la notizia della morte del Maestro credetti mio dovere, interpretando i sentimenti della Rappresentanza, di telegrafare a nome del Municipio di Fiume al sindaco di Bologna condoglianze il cui testo sarà inserito nel protocollo dell'odierna seduta. Invito il Consiglio ad esprimere il profondo suo cordoglio mediante alzata.

Tutti i consiglieri assorsero.

Durante il discorso del podestà le gallerie affollate e i consiglieri applaudono.

Prese quindi la parola il dott. Bellen, che brevemente con sentite parole, fra grandi applausi, esaltò l'opera civile e patriottica del grande Maestro.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **25** febbraio:

Non preziosi della gestione **119 (viglietto giallo)** dal **N. 72.000** al **N. 73.200.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Frazione dello stabile in città civ. N. 15 di via Vienna per cor. 53.600.

Mutui.

Cor. 82.000 al 4 ¹/₂% a peso d'uno stabile in Scorcola-città - e cor. 20.000 al 4 ³/₄% a peso d'uno stabile in Chiarbola super.-città.

Bisenso.

La società
Di sicurtà
Su la mobilia
Ch'è un fiume d'Istria
Una perizia
Ordinerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
PREZZO. PEZZO.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.45 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.-- a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.25 a 95.55, Credit 682.50 a 684.50, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 163.50 a 165.50, Lotti turchi 175.— a 177.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 95.72, Rendita ital. 4% 202.65, Rendita Spagnuola esterna 95.17, Azioni Banca ottomana 689.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 171.—, Rendita Turca unif. 96.92, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 153.75, Banca di Parigi 15.40, Meridionali ital. 775.—, Azioni Rio Tinto 25.41.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 13/16, Lombardi 6 3/4, Argento 31 15/16, Rend. Spagnuola 93 7/8, italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 7/8.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.40, Ferrate dello Stato 146.40, Lombarde 31.70.

Caffè. *Amburgo.* 22. Chiusa). Santos good average per marzo 31.25, per maggio 31.50, per settembre 32.25, per dicembre 32.75.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. I. M. Febbraio 5 69/100, Febbr.-Marzo 5 65/100, Marzo-Aprile 5 64/100, Apr.-Maggio 5 62/100, Maggio-Giugno 5 61/100, Giungo-Luglio 5 60/100, Luglio-Agosto 5 58/100, Agosto-Settembre 5 54/100, Settembre-Ottobre 5 52/100, Ottobre-Novembre 5 49/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 20.50. staz.o

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits Apert.: 193—. Chiusa 191—, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 107 1/8, per 3 mesi 108 1/2.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 81.50, per marzo 75.—, marzo-aprile 72.—, maggio-agosto 66.—. fiacco

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.25, per marzo 23.35, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per marzo 29.85, marzo-giugno 30.05, maggio-agosto 30.30. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 39.75, per marzo 40.25, maggio-agosto 41.50, settembre-dicembre 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 3.—23.25 staz.o. bianco per mese corr. 25 7/8, per marzo 26—, per maggio-agosto 26 3/4, ottobre-dicembre 27—. Raffinato 65.50 a 66.—. fermo

Amburgo 22. (Chiusa). Per febbraio 18.10, marzo 8.15, aprile 18.25, maggio 18.40, giugno 18.60, luglio 18.60. fermo

Londra 22. Java a scell. —.—, Rappa greggio a 80. 8 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Moncenisio	26	Scaricazione
1a	Kassa	25	»
1b	Algarve	23	»
8	E. F. Ferdinand	4	»
6	Cleopatra	28	»
9	Windsor	27	»
12a	Dalmatia	25	»
12b	Ravenna	23	Caricazione
13a			
13b	Coloniale	22	Scaricazione
14	Nippon	6	»
17	Douro	23	»
21	Gisella	23	»
22	Alberto Treves	23	»
23	Pergamon	22	»
24	Gothie	26	»
25			
Molo I	Belrorie	28	»
» II	Maria B.	22	»
Molo IV	Filippo Artelli	28	»
» IV	Rakoczy	28	Caricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice
DEGLI
AGENTI DI MANIFATTURE
TRIESTE

Per disposto dello Statuto, la sottoscritta comunica agli onorevoli consoci che il **CONGRESSO GENERALE ORDINARIO del XXXIV anno sociale 1906** avrà luogo **Domenica 3 Marzo p. v. alle ore 11 ant.,** nella Sala Tersicore, via Chiozza N. 7, col seguente

Ordine del giorno:

I. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso.
II. Rapporto sull'operosità virtuale.
III. Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica.
IV. Approvazione dell'annuo resoconto.
V. Proposta per la riforma di alcuni articoli dello Statuto sociale.
VI. Eventuali proposte.
VII. Elezioni generali: della Direzione, della Giunta di sorveglianza e dei Giudici arbitri.

Trieste, 31 gennaio 1907.

LA DIREZIONE.

E XIV 3639/6-6.

Avrà luogo nel giorno 16 marzo 1907, alle ore 10 ant., presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 43, l'incanto delle seguenti realità di Barcola:

a) N. T. 1060 stimata cor. 1052 (la minima offerta ne è di cor. 702) casa N. P. 401;

b) N. T. 1061 (vigneto e frutteto) stimato cor. 816, la minima offerta importa cor. 544;

c) N. T. 1062 (vigna) stimato cor. 39, la minima offerta è di cor. 26;

d) 3/38 del N. T. 79 (vigna e campo d'ortaglia) stimate cor. 54, la minima offerta è di cor. 36.

Trieste, 6 febbraio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili, Sezione XIV.
Dott. Mattioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

CAROLINA Ved. MIRSKI

nata BORGHI

dopo lungo soffrire spirava oggi nelle ore antimeridiane.

Le famiglie **Fantin, Iaschi, Kodermatz** e **Peteani** dànno parte di sì luttuoso avvenimento agli altri congiunti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 24 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Febbraio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

I funerali della defunta

LUCIA PECENCO

avranno luogo oggi Sabato 23 corr., alle ore 3.30 pom. anzichè alle 4.30.

Gioacchino Battaglia

ARGENTIERE

passò quest'oggi a miglior vita.

La consorte in uno ai figli e agli altri parenti ne dà il triste annunzio.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto Domenica 24 corr., alle ore 11 ant.

TRIESTE, 22 Febbraio 1907.

Le famiglie HRIEBER e ZORZENONI col cuore straziato annunciano ai congiunti, agli amici e ai conoscenti il decesso del loro amato

DODI

d'anni 20

avvenuto questa mane dopo breve malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 22 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI 2 giovani non più di 20 anni con almeno 1 anno pratica presso spedizioniere, buona conoscenza tedesco, salario circa 40 fiorini secondo capacità. Offerte dettagliate sub Intelligente 19» al Piccolo. 8229

CERCASI brava domestica media età che sappia cucinare, posto duraturo, buon onorario, buon costo, per famiglia distinta di provincia. — Offerte con attestati di servizio, Retti, Gimino (Istria) 8060

CERCANSI mezza lavorante esatta sarta donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 771

CERCASI apprendista per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 782

CAPACE viaggiatore in partenza Istria, Dalmazia, cerca primissima Ditta coloniali, commestibili verso provvigione. Offerte Piccolo «Partenza». 784

CERCASI signorina perfetta corrispondente italiana, tedesca, con conoscenza tenitura doppia. Offerte dettagliate in ambe le lingue al Piccolo sub «Capacità 1241». 660

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4788

CERCASI prontamente esperta lavorante per confezionare cappelli da signora.

CERCASI ragazzo per uso pistoria, di anni 15-16. Via Caserma N. 17. 940

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi. Acquedotto 43, I. 8286

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 939

CERCASI brava domestica, buone referenze. San Nicolò 14, I, destra. 936

CERCASI prestaservizi 5 ore, fior. 9. Tivarnella 3, piano IV. 935

CERCASI brava domestica. Fabio Severo 46, pianoterra. 930

CERCASI cameriera con attestati, abile cucito. Acquedotto 42, porta 6. 8277

CERCASI per il pomeriggio signorina tedesca, conoscenza poco italiano. Indirizzo Piccolo. 923

CERCASI lavorante sellaio adatto per lavori comati. Via San Lazzaro N. 16. 911

CERCANSI ragazzetta per negozio confezioni, preferita sappia cucire e ragazzo praticante. Successore Alpron, S. Antonio 5. 907

CERCASI ragazza prestaservizi. Via Massimiliana 10 A, IV, porta 11. 9818

CERCASI brava donna o ragazza per attendere bambini e casa. Via Solitario 3, primo. 877

CERCASI ragazza apprendista sarta uomo capace macchina. Indirizzo al Piccolo. 971

CERCASI prontamente una garzona sartoria da uomo. Via Farneto 28. 8314

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondente tedesco, italiano, cercasi per 1. marzo. Offerte con pretese e referenze sub «R. S. 100» posta Tergesteo. 9824

SEGRETARIA **signorina o vedova senza figli dal 23 al 26 anni, di qualunque religione, preferenza cattolica, laureata lingue moderne o lettere, conoscente francese, inglese e possibilmente lingue orientali, disposta a viaggiare, cercasi per signore che abita attualmente Nizza. Stipendio lire italiane 200 mensili e lire 5 giornaliere in Italia, lire 6 all'estero, come indennizzo per vitto ed alloggio. Indirizzare offerte con documenti al comm. Adolfo Scander dei Baroni Levi, Nizza Promenade des Anglais 71.** 8257

PENSIONATO ammogliato senza figli cercasi quale portinaio. Paga e quartiere. Indirizzo al Piccolo. 889

SIGNORE solo cerca ragazza oppure vedova bella presenza, direzione casa. Offerte non anonime sub «Regolarità» Piccolo. 8316

NELL' ISTRIA, Dalmazia, Fiume, Croazia, Tirolo, Trentino, Goriziano, Italia, ecc. (anche piccole città) cercansi rappresentanti stabili con paga fissa da 100 mensili in più, forte provvigione, per acquisizione, acquisto, incasso crediti, conti, cambiali, ecc., antecipazioni, prestiti, sconti, sovvenzioni sopra suddetti, ecc. Ufficio commerciale Trieste, via Barriera 33. 8321

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana e tedesca e che disponga 1000 cor. cauzione contanti, viene cercata prontamente da importante azienda. Offerte di propria mano «Attiva, intelligente» Piccolo. 9820

SIGNORINA conoscenza lavori scrittoio, bella calligrafia tedesca, italiana, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese onorario fermo posta centrale «S. A. 300» 9825

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 988

PRESTASERVIZI cercano due persone, poche ore mattina. Farneto 48, porta 12. 989

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 934

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi prontamente, Istituto 40, III. 944

SIGNORE distinto, impiegato, energico, presenza, trentacinquenne, ottime referenze, italiano tedesco, desidera cambiare migliorando posizione come cassiere, posto fiducia associandosi anche presso lucrosa bene avviata azienda disponendo cauzione fino ventimila. Scrivere «Attività» al Piccolo. 8311

COMMISSIONATO cerca rappresentanza ramo caffè per l'Italia. Indirizzo Piccolo. 991

CONTABILE **esperto con lunga pratica, corrispondente tedesco, italiano, sloveno, ottimi attestati, ottime referenze, cerca posto di fiducia. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo.** 894

OFFRESI signorina, ottime referenze, dama compagnia, lavori leggieri, condurre bambini passeggio, ore diurne. Gentili offerte «Capace». 7953

GIOVANE attivo intelligente, cauzione, offresi riscuotitore od altro. Indirizzo al Piccolo. 792

OFFRESI uomo ammogliato, robusto, qualsiasi lavoro, come pure da falegname. Indirizzo Piccolo. 736

OFFRESI trentenne, ottime referenze, conosce corrispondenza italiana e contabilità, corone 1200 di cauzione, disposto viaggiare o trasferirsi altrove. Offerte Piccolo «Trentenne». 8225

SIGNORA germanica, bene educata, miti pretese, momentaneamente ancora in servizio, cerca posto in casa signorile quale dama di compagnia o donna di chiavi, oppure educazione bambini. Migliori referenze. Offerte «E. R.» fermo posta Gorizia via Signori. 4750

TROVA pronto collocamento giovane comptoirista con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Pratico» posta Tergesteo. 294

TRENTENNE **vari anni commercio, cerca posto quale contabile, impiegato, magazziniere, fatturista. Gentili offerte «Commercio» Piccolo.** 984

UOMO prontamente offresi per fattorino, facchino presso qualsiasi ditta, con buoni attestati. Offerte «Zelante» Piccolo. 918

OFFRESI uomo per farmacia, drogheria, pratico di tutti gli apparati e lavorazioni con buonissimi attestati. Offerte «Solfati» Piccolo. 917

OFFRESI onestissima ragazza come venditrice. Parla due lingue. Offerte «Valeria» posta restante Stadion. 8289

DISTINTO pensionato possidente offresi quale amministratore case signorili. Indirizzo al Piccolo. 9816

AMMINISTRAZIONE STABILI a condizioni vantaggiosissime assume impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni. Primarie referenze, solidissima garanzia. Cortesi offerte «Amministrazioni» Piccolo. 965

OFFRESI ventiduenne possidente quale fattorino o agente, conoscenza lavori falegname. Offerte «Falegname» Piccolo. 891

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8269

STUDENTE delle Reali superiori impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 952

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 557

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura di migliori autori con perfetta dizione; corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4882

AUTORIZZATA scuola viennese fonadta nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 874

SCUOLA danze Daquino sabato 5 sezione bambini, mercoledì prossimo trattenimento drammatico, danza. Giosuè Carducci 12. 8279

AFFITTANZE

CERCANSI urgentemente due stanze vuote, una grandissima, nei pressi di via Caserma, Volti di Chiozza. Offerte sub «Urge» al Piccolo. Eventualmente se molto grande basterebbe una. 610

OPICINA cercansi 2 stanze cucina in villino. Offerte al Piccolo sub «Opicina». 9321

CERCASI prontamente quartiere due, tre stanze, cucina, acqua, anche a mezzo sensale. Indirizzo Piccolo. 956

CERCANSI per 24 agosto due stanze con gas e stufa uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 887

CERCASI per 1. Marzo stanza bene ammobiliata, soleggiata, ariosa, parchettata, Acquedotto o pressi, primo o secondo piano, presso famiglia distinta, eventualmente signora sola, unico subinquilino, ingresso libero, stufa, costo preferibilmente tedesco. Offerte Piccolo sub «Giovenale». 902

CERCANSI camera, cucina, o uso cucina pressi Meridionale. Offerte «Stabile» Piccolo. 9819

CERCASI stanzino disobbligato, primo, secondo piano, presso buona famiglia. Offerte «Stanzino» Piccolo. 848

CERCASI in affittanza campagna vicinanze città. Offerte con prezzo sub «Amena» Piccolo. 941

DISTINTO signore cerca bella stanza ammobiliata centro. Offerte con pretese sub «Bella casa» al Piccolo. 8297

CERCASI camera ammobiliata con costo. Offerte al Piccolo sub «Fiore». 8317

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, vicino Meridionale. Offerte con condizioni «Distinto impiegato» Piccolo. 8302

CERCASI camera ammobiliata, con costo, ingresso libero. Offerte Piccolo «Costante». 978

AFFITTANSI camera, cucina, Rozzol 584, 5 minuti sopra caserma Cacciatori, vicino osteria Skillan. 8296

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, tutto compreso f. 350, casa nuova. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 8298

AFFITTANSI prontamente presso signora sola due stanze vuote, uso di cucina. San Lazzaro 7. I. 873

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata prezzo mite. Canova 11, 10. 8266

AFFITTASI per 24 quartiere. Galileo Galilei 6, III. 875

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 39, III. 8143

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente due. Vista al mare Riva pescatori. Indirizzo al Piccolo. 835

AFFITTASI stanza ammobiliata primo marzo, volendo prontamente. Rossetti 17, primo. 704

AFFITTASI, anche prontamente, quartiere quattro stanze, anticamera, cucina. Via Commerciale N. 13, I. 594

AFFITTASI quartiere sino Agosto, Corsia Stadion 7. Rivolgersi portinaio. 603

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, Indirizzo Piccolo. 182

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 657

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas; rivolgersi Navali 24. 79

AFFITTANSI agosto quartieri due, tre stanze, accessori, comfort, pigione conveniente. Belvedere 32; visitare antimeriggio. 354

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Commerciale 14, I sinistra. 446

AFFITTASI magazzino vicino la posta, con due scrittoi. Indirizzo al Piccolo. 538

AFFITTANSI **agosto due stanze attigue per scrittoio. Lazzaretto vecchio 31, I piano. Rivolgersi Grumula 4, II.** 8275

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Piazza della Borsa 1, III. 9823

AFFITTASI bellissimo camerino chiaro, ammobiliato. Via Ponte 1, III. 882

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Belvedere 31, pianoterra, destra. 8268

AFFITTASI cameretta soleggiata preferenza studenti o impiegata. Zovenzoni 3. 8270

AFFITTASI camera vuota ingresso libero. Piazza Barriera 10, negozio pasta. 893

AFFITTASI prontamente stanza splendidamente ammobiliata, 1-2 letti. Indirizzo Piccolo. 886

AFFITTASI camerino vuoto a donna sola. Via Coroneo N. 17, p. IV. 900

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 905

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti. Torre Bianca 43, porta 10. 897

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, volendo costo. Via Torre Bianca 16, primo. 912

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti uso cucina. Artisti 8, I. 916

AFFITTASI camera vuota 2 finestre, ingresso libero. Fontanone 14, III. 921

AFFITTASI bella camera ammobiliata, volendo costo, oppure camerino chiaro. Foscolo 26, primo. 8276

AFFITTASI stanza ammobiliata scrupolosa nettezza, unico subinquilino. Farneto 49, porta 23. 8271

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Via Boschetto 28, III. 876

AFFITTASI stanza ammobiliata per 2 persone. Via Caserma N. 17, primo piano. 940

AFFITTASI quartiere camera, cucina, 24 febbraio. Rivolgersi Corso 47, appalto. 953

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, tutto ammobiliato, acqua. Rivolgersi Barriera 35, trattoria. 948

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Farneto 16, II. 6285

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, II. 8295

AFFITTASI camera grande vuota, 10 corone. Via Torricelli 8, II, porta mezzo. 954

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata 2 letti. Artisti 10, II. 8315

AFFITTASI stanza con due letti. Escluse donne. Piazza Cavana 4, III. 959

AFFITTASI prontamente camera vuota ingresso libero. Madonnina 8, p. III. 8300

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Corso N. 21, p. III sinistra. 972

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Barriera 18, IV, porta 17. 976

AFFITTANSI quattro quartieri con o senza campagna vicino Sant'Anna. Indirizzo al Piccolo. 943

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, splendida vista mare, fior. 10. Via S. Daniele 1, III p. 934

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti. Squero nuovo 7, III. 967

QUARTIERE signorile tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi agosto Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 969

QUARTIERE 3 camerette cucina corone 550, più accessori affittasi prontamente via Molino piccolo 7, terzo. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 958

26 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, altra grande 32. Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 966

SCRITTOIO pianoterra affittasi in comune. Centro, telefono, gas. Offerte «Comodit» Piccolo. 936

IPPODROMO sul viale affittansi quartieri camera, cucina, pozzo nel cortile, stalla. Indirizzo Piccolo. 986

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione affittasi elegantissima stanza grande soleggiata. 8164

BELLA stanzetta chiara, ammobiliata, libero ingresso affittasi. Sorgente 7, quarto. 8274

QUARTIERE affittasi prontamente 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, acqua, gas, compreso, fior. 320. Farneto 51, mezzanino. 951

QUARTIERE posizione centrica, con tutto il comfort moderno, affittasi per Agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via S. Giovanni 18. 8291

MAGAZZINO centro affittasi. Trieste-Office, via S. Giovanni 18, pianoterra. 8292

MAGAZZINO grande affittasi corone 600, 24 Agosto. Via Boschetto 22. 898

SPOSI trovano grande camera e cucina bene ammobiliate, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 895

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, cucina, acqua, gas, parchetti. Fontanone 24. 8281

DISTINTA signora sola, affitta bellissima, grande stanza ammobiliata signorilmente, stufa, gas, a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 977

PRONTAMENTE affittasi: Quartierino posizione centralissima 2 stanze grandi disobbligate, cucina 2 finestre, andito 2 finestre, affitto annuo fiorini 270 compreso tassa soldo pigioni, gas scale, pulizia scale, nolo idrometro, acqua secondo consumo. Indirizzo Piccolo 967

CAMPAGNA **in Scorcola. Per 24 agosto affittasi bel quartiere composto di tre stanze, cucina, accessori e giardino. Indirizzo al Piccolo.** 783

QUARTIERI 2 camere e 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Vittorino da Feltre 7. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 8204

QUARTIERI elegantissimi appigionansi prontamente e per agosto. Acquedotto 91, 93. 7981

DUE camere, cucina a gas affittansi prontamente, amena posizione. San Luigi 50. 7772

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, camerino, camerino bagno. Alessandro Volta 2. Rivolgersi al portinaio. 760

SPLENDIDA **stalla signorile per 4 cavalli, con grande rimessa e fienile, affittasi. Via Pietà 37.** 683

LOCALE affittasi per 24 febbraio, drogheria, salumeria, liquoreria, macelleria, falegname ecc. ecc. Media 56, vicino la via Rossetti. 630

MAGAZZINO grande in corte anche per lavoratorio affittasi prontamente. Via Ronco 5. 333

VILLA **«Neptun» Barcola strada Gretta, con grande comfort, 5 stanze, grande cucina, cantine, grande stallaggio, bella campagna coltivata affittasi prontamente o per marzo, 500 fiorini annui. Rivolgersi allo speditore I. A. Chiesa, via Lavatoio, Trieste.** 476

DISTINTA famiglia affitta stanza vuota bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 932

CAMPAGNA milleottocento tese con casa tre camere, cucina, affittasi prontamente. Indirizzarsi calzoleria Mödling, Corso 27. 8290

SIGNORA affitta stanza bene ammobiliata. Gaspara Stampa 8, primo, sinistra. 987

FIORINI 8 affittasi grande stanza ammobiliata. Via Boschetto 48, III. 881

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, antichità, mobili fini, oggetti rame. Fano, Beccherie 20. 900

COMPERO sempre mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 920

CERCASI grande armadione usato, modico prezzo. Acquedotto 59, I, destra. 919

PRONTAMENTE cercasi bottega barbiere, con abbonati, a buone condizioni. Offerte «Guadagno» Piccolo. 883

CERCANSI botti per vino nero e bianco. Offerte Gustincich, Cecilia 13. 960

COMPERO vestiti usati, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 8303

ACQUISTASI bilancia decimale da tre quintali, cimentata. Indirizzo al Piccolo. 946

DA vendere una bicicletta Styria f. 15. Via della Sorgente N. 5, pianoterra. 973

DA vendere decreto trattoria e caffè con valore utensili più di 1000 corone, prezzo ribassato del 50%. Offerte «Utensili» al Piccolo. 892

DA vendere trattoria compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 732

VENDESI negozio commestibili e frutta. Via Acque N. 2. 828

VENDESI terreno per fabbricare m. q. 100 lunghezza, 27 larghezza. Indirizzo al Piccolo. 776

VENDESI villino signorile, due quartieri, accessori, giardino, bellissima posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 750

VENDESI legno cedro del Messico, stagionato. Rivolgersi al lavoratorio remi e bozzelli, situato dietro cimitero di Barcola. 4803

VENDONSI buon prezzo divani, suste, materassi crine cavallo, tappezziere, via Fontanone 21. 273

VENDONSI Ville e Villini (con o senza giardino) massimo comfort, vicinissimo tram. Indirizzo Piccolo. 392

VENDONSI fondi città, circondario, di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 392

VENDONSI case e casette, centro città e dintorni, buona rendita, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 392

VENDONSI subito: grande libreria moderna, due letti nuovi con suste, mobili cucina, specchiera, sgabello. Tiziano 9, porta 7. 991

VENDESI prontamente casetta a Barcola, davanti la Riviera. Indirizzo al Piccolo. 983

VENDONSI prezzo mitissimo mobili fini usati, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 962

VENDESI vasca da bagno poco usata. Lazzaretto vecchio 14, Szabo. 899

VENDESI prontamente caffè con bigliardo centrica posizione operaia. Splendido avvenire per persona energica, prezzo mite. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 931

VENDONSI canarini bravi per razza e per canto, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 927

VENDONSI letto, vestiti, rivenditori esclusi. Canova 14, II, p. 19. 8267

VENDONSI qualunque prezzo tandem, manubri, cerchioni. Torre bianca 14, magazzino. 8280

VENDONSI due bellissime case nuove di rendita buona, bella posizione, eventualmente scambierebbersi con fondo, campagna. Indirizzo al Piccolo. Mediatori esclusi. 938

VENDESI cucina nuovo stile prezzo d'occasione. Via Molino a Vapore 13, falegname. 8284

VENDESI latteria buona posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 947

VENDONSI libri scientifici testo tedesco, prezzo mite. Via Chiozza 5, II, destra. 8288

VENDONSI 2 letti di ferro, tavolini, coltrine, buonegrazie. Indirizzo al Piccolo. 957

VENDESI macchina Singer nuova, prezzo mite. Fabbri 1, I, sinistra. 872

OCCASIONE vendesi avviata osteria centrica, prezzo favorevole. Caffè Metropol, Fullin. 8299

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi fiorini 30. Via Bachi 11, I. 896

MOTOCICLETTA Peugeot, forcella elastica, nuova, vendesi prezzo mite. Petronio 1, falegname. 906

MEDIATORE serio cercasi per vendere campagna e casa (affittata) a San Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 537

TRATTORIA in posizione centrica, bene avviata, vicinanza mare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9822

SPLENDIDI paraventi, servizi giapponesi, prezzi assai bassi. Acquedotto 33, porta 6. 922

SERVOLA vendesi casa due stanze, cucina, giardino, pozzo. Indirizzo al Piccolo. 890

DIVANO modernissimo con cristallo; riposè, due poltrone in tappeti, vende tappezziere Nicolò Machiavelli 22, prezzo mite. 8308

VENDO cassone foderato zinco, due bilance a piatti. Indirizzo Piccolo. 980

VENDO vestiti, cappotti uomo, signora, altri generi; compro vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 975

FRANCOBOLLI circa 70.000 vendonsi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 913

PULTO per scrittoio doppio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 925

OCCASIONE vendonsi 2 poltrone fiorini 2 pezzo, 5 sedie imbottite soldi 60 pezzo. Indirizzo Piccolo. 926

BRILLANTI, diamanti, smeraldi, rubini, orecchini, anelli, spille, catene, collane, orologi, oro, argento, posate acquistati Monte pietà vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 355

DUE cavalli da tiro a prezzi molto favorevoli vendonsi prontamente. Informazioni via Acquedotto 39, porta 3. 644

VENDITA lastre comuni appannate ornamentali; mettonsi in opera a prezzo mitissimo. Istituto 5. 8148

MEYER-Lexikon vendesi corone trenta. Corso 23. Thümmel. 8155

PIANOFORTE Schnabl mezza coda vendesi. Via Canova 12, II, destra. 8161

BORSETTE argento signora, massiccie, fiorini 29 vendo occasione. Compero biglietti Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 822

TRATTORIA bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 677

PIANINO (noce americana) corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 6, primo. 532

INDUSTRIA **importantissima venderebbesi o permuterebbesi con piccolo stabile di rendita. Schiarimenti presso Polacco, Caffè Adriatico.** 8221

OPICINA vendesi villa nuova con attiguo fondo, pianoterra, primo piano. Indirizzo Piccolo. 915

VENDO causa mancanza spazio una «Vittoria» con cassetta (serpa) anteriore e posteriore levabili, fabbrica Sala, Milano, dipinta, verniciata a nuovo, nonchè Phaeton leggerissimo ad uno, due cavalli, primaria fabbrica viennese, quasi nuovo, a prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 981

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 903

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, ottimo stato, lastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 880

GRAMMOFONO grande, nuovo, con dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 878

PIANINO nero corde incrociate, conveniente, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 961

RUOTABILE americano finissimo per uno e due cavalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 9817

CAUSA partenza vendo deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 937

PER chi piace l'arte antica. Vendesi grandioso artistico lampione stile 400 per grande salone, chiesetta, atrio palazzo signorile, usabile a gas, luce elettrica, prezzo mite. Massimo Azeglio N. 3. Pedretti. 955

CARRETTO quattro ruote usato vendesi mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 908

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA catenella d'oro con stella e medaglie; onesto rinvenitore generosa mancia depositandola al Piccolo. 910

RINVENITORE cagna grande danese color noce pregato condurla via Romagna villa «Ofelia» verso mancia. 933

CERCO mediatrice matrimoni, escluse lettere anonime. Posta centrale sub «Anton». 8294

17 maggio. Idolo mio divino; indimenticabile tesoro. Sei per me più che un Dio! Supplico tue notizie! Tanti ardentissimi.... dal tuo che non ha.... paura. 982
Indirizzo Piccolo. 949

MEFISTOFELE 74. Ritiri lettera posta sub colore blusa. Anelo vederla! 8273

PAOLO. Angelo mio tanti saluti e tante belle cose. Giovanin. 8283

ELDA giace lettera. Vale. 945

BRASILE. Grazie, mia adorata; animo più tranquillo. Impensieriscemi malferma salute, spero però rapido miglioramento. Amami; tuo amore mia vita. Affettuosi. 8312

SECESSION. D'inebriare il mio sguardo sopra il tuo bel visino, non mi potevi negare. Silvio. 885

CARMELA G. 10. Ro. Mille affettuosi, sua Jolanda. 879

NEGOZIANTE vini dalmati all'ingrosso cerca socio attivo con capitale almeno corone 10.000, lavoro già bene avviato. Offerte sub «Vini Dalmati». 979

CERCANSI corone 1500 da negoziante per proprio lavoro, garanzia tavolare sopra stabile. Pronte offerte sub «Tavolare 100». 979

CERCANSI fiorini 50 restituibili al 1. Marzo. Offerte Piccolo «Urgentissimi». 963

CAPITALISTI grandi, piccoli anche in provincia cercati prontamente per offrir loro singoli affari di acquisto crediti, brevissima scadenza soltanto di provata esigibilità. Certezza assoluta di raddoppiare il capitale in pochi mesi. Nessuna briga per l'incasso, disponendosi organizzato, garantito servizio riscossione-informazione. Offerte Piccolo con indicazione capitale disponibile sub «Speculazione brillantissima». 8318

DISPONIBILI 20.000 corone in primo luogo città. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 929

CERCANSI 30.000 e 45.000 corone sopra prima intavolazione città. Offerte «Intavolazione» al Piccolo. 928

3000 corone per pochi giorni cerca negoziante. Cambiale più solida garanzia. Interesse convenirsi. Offerte Piccolo sub «Sicurezza». 8282

MUTUI disponibili per prime intavolazioni città, territorio e provincia. Indirizzo Piccolo. 392

MUTUI con garanti da 300 corone in poi 6% per Trieste e fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 4986

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

CHIUNQUE cerca quartiere, negozio ecc., rivolgasi quanto prima Ufficio Barriera 33. 8320

UFFICIO commerciale Barriera 33, cerca informatori-verificatori cor. 100 mensili. 8319

SIGNORA capace di aggiustare molto bene qualsiasi qualità di pizzo e ricamo, prega lavoro; non si accettano commissioni di negozi o lavoratori, ma soltanto direttamente da privati. Via Farneto 58, II, porta 6. 968

SIGNORA giovane con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, prenderebbe bambini a costo. Verrebbero curati con affetto materno e godrebbero l'aria pura della campagna in prossima vicinanza di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 970

GRANDIOSO assortimento mobili e tappezzerie vendonsi a prezzi vantaggiosissimi nei negozi Acquedotto 3, Chiozza 7. Giacomo Macerata. 8310

ANCORA oggi seguirà la vendita delle merci in partita nel negozio manifatture Corso 29. 674

ABILI giuocatrici tennis cercano quarta provetta compagna. Offerte «Distinta» Piccolo. 8278

CONIUGI di cuore prenderebbero creatura costo. Acquedotto 81, porta 5. 909

6 signori cercano buon costo presso famiglia tedesca. Offerte sub «Eccellente» all'amministrazione del Piccolo. 901

CIRCOLO **Tergeste, domenica 24 febbraio 3½-8 grande festa rossa.** 985

ASSORTIMENTO costumi, gonne, sacchetti, raglan, prezzi bassi. Salone confezioni Donner, via S. Antonio 6. 340

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, 21 fiorini. Sebera, via Caserma 16, I porta 3. 4503

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

AGENZIA di servitù G. Becher si trova via Caserma 16. 4305

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

GRAMMOFONI, dischi, grande assortimento. G. Rossi e C. Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 7972

OCCASIONE! Grande partita bluse seta da fior. 3.50 in poi e sacchetti ragazze da fior. 4.50 in poi. Successore Attilio Alpron. Via S. Antonio 5. 8217

ZANNONI, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini. Primarie fabbriche di Vienna. Prezzi mitissimi. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 8197

INSUPERABILI retine seta doppie 30 soldi. Via Nuova 38, negozio porcellane. 838

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo usando Tintura ristoratrice Cibei. Nelle primarie farmacie, Castro, S. Nicolò 18 4038

GRANDIOSO assortimento mobili chiari, opachi, lucidi, stanze da letto, pranzo, cucine complete, stile inglese, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, floraie, letti ferro, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 979

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni, prezzi mitissimi. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8309

DISCHI: Banda, canto, caratteristici. Scambio usati. Grammofoni americani. Wiegele, Belvedere 3. 8301

COSPETTONI, salami, codeghini, luganighe, formaggi friulani. Salumeria via Malcanton 20. 8293

BELLEZZA del viso, freschezza ridona distinta artista, con massaggio. Scrivere «Massaggio» Piccolo. 914

MANTELLINE novità per mezza stagione 4.50, 5, 7.50, 9.50. Gonne nere, colorate stoffa 2, 2.50, 3.50, 4.50, 5.50 e più. Jess, Barriera 15. 8313

IL tappezziere Farneto 17 tiene sempre pronto: fornimenti salotto, divani galleria, riposè, divanetti, suste, materassi a buon prezzo; assume lavori e riparazioni. 8307

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9721

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8272

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 23 febbraio alle ore 9 ant.

Anello d'oro con rubini e brillanti, medaglioni d'oro con brillanti, zaffiri e rubini, spilla d'oro con brillanti nonchè chiffonniers, tavolino, trumeau, ottomana tappezzata in stoffa, lavamano in ferro, orologio ecc., nonchè una macchina da scrivere «The salter Tipewritter».
